



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Martedì, 22 aprile 2025**



## Consorzi di Bonifica

22/04/2025 <b>Libertà</b> Pagina 28	
<u>Acqua e terra: un equilibrio essenziale per la vita e la...</u>	1
22/04/2025 <b>Libertà</b> Pagina 30	
<u>Opizzi (FdI) all'attacco: l'ambientalismo dei no ha già fatto...</u>	3
21/04/2025 <b>TeleReggio</b>	
<u>Passato ieri il colmo della piena del Po, cala l'allerta</u>	4
22/04/2025 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 41	
<u>La piena del Po passa senza fare danni Ma si guarda al meteo</u>	5
21/04/2025 <b>Estense</b>	
<u>Il cordoglio di Ferrara per Papa Francesco</u>	7
22/04/2025 <b>Corriere Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 30	
<u>Emergenze e alluvione Incontro con esperti</u>	8

## Acqua Ambiente Fiumi

22/04/2025 <b>Libertà</b> Pagina 25	
<u>La piena del Po è passata ma l'allerta non ancora: oggi rischio...</u>	9
22/04/2025 <b>Libertà</b> Pagina 33	
<u>Danni al Sentiero del Tidone «Per ora non percorretelo»</u>	10
20/04/2025 <b>Piacenza24</b>	
<u>Dalle acque del fiume Po riaffiora un...</u>	12
20/04/2025 <b>Piacenza24</b>	
<u>Prosegue il maltempo sul Piacentino, previsti temporali: resta alta...</u>	13
21/04/2025 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<u>Allerta gialla per possibili temporali e piene improvvise previsioni</u>	14
21/04/2025 <b>gazzettadiparma.it</b>	
<u>Cala l'allerta per il Po: è arancione</u>	15
21/04/2025 <b>Parma Today</b>	
<u>Fiume Po, cala l'allerta in Emilia-Romagna. Cesari: "Grazie ai..."</u>	16
22/04/2025 <b>Il Resto del Carlino</b> Pagina 33	
<u>L'allerta meteo diventa arancione...</u>	17
22/04/2025 <b>Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)</b> Pagina 62	
<u>Il Grande Fiume batte in ritirata dopo la piena</u>	18
21/04/2025 <b>gazzettadireggio.it</b>	
<u>Piena del Po, allerta arancione prolungata di 24 ore</u>	19
21/04/2025 <b>gazzettadireggio.it</b>	
<u>Piena del Po, cessata l'allerta rossa: il livello del fiume si sta...</u>	20
21/04/2025 <b>gazzettadireggio.it</b>	
<u>Piena del Po, la piena in provincia di Ferrara e il ritorno alla...</u>	21
20/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<u>Passa la piena del Po nel Reggiano, argini sotto controllo</u>	22
22/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<u>Il Grande Fiume batte in ritirata dopo la piena</u>	23
20/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<u>Po, raggiunto il colmo di piena sulle sponde reggiane</u>	24
21/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<u>Passata la piena, il Po torna verso il suo letto</u>	25
20/04/2025 <b>Reggio2000</b>	
<u>Colmi di piena in queste ore a Casalmaggiore e Boretto</u>	26
21/04/2025 <b>Reggio2000</b>	
<u>Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso...</u>	27
20/04/2025 <b>Reggionline</b>	
<u>Pasqua di allerta rossa per il passaggio della piena Po. VIDEO  ...</u>	28
21/04/2025 <b>Reggionline</b>	
<u>Occhi puntati sul Po: la piena di Pasqua è passata senza creare...</u>	29
22/04/2025 <b>Il Resto del Carlino (ed. Modena)</b> Pagina 55	
<u>La frana rallenta, ma resta il pericolo «A rischio i tralicci...</u>	31
21/04/2025 <b>gazzettadimodena.it</b>	
<u>Piena del Po, la piena a Pontelagoscuro e il ritorno alla normalità</u>	33
22/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<u>La frana rallenta, ma resta il pericolo: "A rischio i tralicci..."</u>	34
21/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b>	
<u>Maxi frana, il professor Corsini: "Serviranno settimane perché la..."</u>	36
21/04/2025 <b>Modena2000</b>	
<u>Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso...</u>	38
21/04/2025 <b>Sassuolo2000</b>	
<u>Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso...</u>	39
22/04/2025 <b>Il Resto del Carlino (ed. Bologna)</b> Pagina 68	
<u>Temporali e piene Allerta in Appennino</u>	40

21/04/2025 <b>Bologna2000</b> Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso...	41
21/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Nuova allerta meteo in Emilia Romagna: la...	42
20/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Maltempo in Emilia Romagna: è ancora allerta, ecco dove	44
22/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Temporalì e piene. Allerta in Appennino	45
22/04/2025 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 61 Po, il colmo arriva a Ferrara La piena passa tra la città e il...	46
22/04/2025 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 66 Stellata, golena della Rocca in piena «La situazione resta sotto...	47
21/04/2025 <b>lanuovaferrara.it</b> Piena del Po, cessata l'allerta rossa: il livello del fiume si sta...	48
21/04/2025 <b>lanuovaferrara.it</b> La piena del Po è arrivata a Pontelagoscuro. Golene allagate	49
21/04/2025 <b>lanuovaferrara.it</b> Piena del Po, la piena in provincia di Ferrara e il ritorno alla...	50
22/04/2025 <b>ilrestodelcarlino.it</b> Po, il colmo arriva a Ferrara. La piena passa tra la città e il...	51

# Acqua e terra: un equilibrio essenziale per la vita e la sostenibilità del pianeta

In occasione della Giornata Mondiale della Terra si parla del futuro delle risorse idriche

Il 71% della Terra è rappresentato da acqua. E oggi, nella Giornata Mondiale della Terra, si ribadisce quanto cibo, acqua e terra siano interconnessi. Un contesto dove l'irrigazione si conferma come la prima forma di alimentazione del Pianeta grazie al cui contributo si provvede alla ricarica delle falde sotterranee e al mantenimento di aree umide e agroecosistemi con la riduzione della subsidenza e dell'intrusione salina nelle falde. Si può misurare l'effetto sulla qualità dell'acqua? E l'effetto associato al prelievo della risorsa? Per rispondere a queste domande Lucrezia Lamastra, docente del Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari per una filiera agro-alimentare sostenibile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (campus di **Piacenza**), ha ripreso lo studio al quale ha preso parte basato sul metodo AWARE (Available Water REMaining): «In Italia, complessivamente, preleviamo 33,6 miliardi di metri cubi all'anno pari a 570 metri cubi a testa. L'onnivoro è associato a un prelievo di acqua per soddisfare le sue necessità alimentari, considerando l'intera filiera di approvvigionamento, pari a 235 litri, che si riducono a poco più di 200 nel vegetariano e nel vegano. Ma in realtà l'impatto sulla scarsità idrica è molto maggiore».

«Uno stesso quantitativo di acqua non ha lo stesso impatto nelle diverse aree del Pianeta poiché la scarsità idrica varia enormemente da una regione all'altra. In alcune zone, ad esempio, può esserci un abbondante accesso all'acqua (che tiene conto di disponibilità e competizione per l'uso della risorsa), mentre in altre aree si può riscontrare una forte scarsità. Questo perché i litri di acqua vengono "pesati" in funzione della provenienza e cambiando tipo di alimentazione ci si basa o meno su alimenti che provengono da aree diverse del mondo con problemi di scarsità idrica diversi dal nostro. Pensiamo alla soia, che proviene principalmente dal Brasile, paese "ricco di acqua" con fattore di caratterizzazione basso (mediamente 2 litri), e pensiamo alla frutta secca (ad esempio le mandorle). Quelle che troviamo in Italia provengono principalmente dalla California (dato FAO) o dalla Spagna, paesi che hanno un fattore di caratterizzazione più alto dell'Italia (1 litro di acqua in California viene convertito in 72 litri)».

«Senza acqua non c'è cibo - continua Luigi Bisi, presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza** -. Le



## Acqua e terra: un equilibrio essenziale per la vita e la sostenibilità del pianeta

Scienze e tecnologia alimentare per una filiera agro-alimentare sostenibile dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (campus di Piacenza), ha ripreso lo studio al quale ha preso parte basato sul metodo AWARE (Available Water REMaining): «In Italia, complessivamente, preleviamo 33,6 miliardi di metri cubi all'anno pari a 570 metri cubi a testa. L'onnivoro è associato a un prelievo di acqua per soddisfare le sue necessità alimentari, considerando l'intera filiera di approvvigionamento, pari a 235 litri, che si riducono a poco più di 200 nel vegetariano e nel vegano. Ma in realtà l'impatto sulla scarsità idrica è molto maggiore».

«Uno stesso quantitativo di acqua non ha lo stesso impatto nelle diverse aree del Pianeta poiché la scarsità idrica varia enormemente da una regione all'altra. In alcune zone, ad esempio, può esserci un abbondante accesso all'acqua (che tiene conto di disponibilità e competizione per l'uso della risorsa), mentre in altre aree si può riscontrare una forte scarsità. Questo perché i litri di acqua vengono "pesati" in funzione della provenienza e cambiando tipo di alimentazione ci si basa o meno su alimenti che provengono da aree diverse del mondo con problemi di scarsità idrica diversi dal nostro. Pensiamo alla soia, che proviene principalmente dal Brasile, paese "ricco di acqua" con fattore di caratterizzazione basso (mediamente 2 litri), e pensiamo alla frutta secca (ad esempio le mandorle). Quelle che troviamo in Italia provengono principalmente dalla California (dato FAO) o dalla Spagna, paesi che hanno un fattore di caratterizzazione più alto dell'Italia (1 litro di acqua in California viene convertito in 72 litri)».

«Senza acqua non c'è cibo - continua Luigi Bisi, presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza - . Le

porzioni della nostra provincia con opere di stoccaggio a monte, come la Val Tidone e la Val d'Arda con le dighe del Molato e di Mignano, preservano di più i territori di fronte alla vulnerabilità verso cui ci mettono le crisi idriche a cui abbiamo assistito con maggiore frequenza negli ultimi anni. Senza opere piccole, medie e grandi non è possibile accumulare acqua irrigua e fare sicurezza a valle con la regimazione delle acque. Infrastrutture idrauliche, queste, che al pari di tutte le altre, vanno mantenute con costanza e in modo programmato e per le quali è necessario implementare un'innovazione che guardi al futuro e sia funzionale all'uomo».

**Piacenza** è tra i territori più produttivi nel bacino della Pianura Padana dove nasce quasi un terzo dell'agroalimentare Made in Italy, è la prima del nord Italia con circa 10 mila ettari coltivati per il pomodoro da industria ed è la terza provincia in Emilia-Romagna per quantità di latte prodotta, di cui l'87% viene destinato alla produzione di Grana Padano».

Uno scorcio del Rio Sforzesco in zona Chiavenna e Cortemaggiore.

## Opizzi (Fdl) all'attacco: l'ambientalismo dei no ha già fatto troppi danni

«Le piogge eccezionali ormai sono la norma: ora serve una visione più strategica»

Piacenza «Se anni fa questi fenomeni erano eccezionali oggi sono ormai la regola. I disagi e i danni che derivano dalle esondazioni di fiumi, torrenti e canali sono una costante».

Così interviene Erika Opizzi per Fratelli d'Italia che prende ancora una volta una posizione netta e chiara «l'ambientalismo dei troppi "no" aprioristici ed ideologici ha fatto danni al territorio. Occorre ora più che mai tornare a prendersene cura, con giudizio e visione strategica, a partire dalla gestione delle risorse naturali, l'acqua in primis che è nutrimento fondamentale della nostra agricoltura. Anche su questo la politica ha responsabilità a cui assolvere con politiche di prevenzione, tutela e sviluppo».

La vicecoordinatrice provinciale di Fdl sostiene «quello che gli operatori del settore quali associazioni di categoria agricoltori e **consorzio** di **bonifica** a più riprese hanno evidenziato negli anni: è necessario pensare a sistemi di raccolta e regimazione delle acque, quali dighe invasi e soprattutto pensare ad una cura del territorio non ideologica ma basata sulla realtà del territorio». A tal proposito Opizzi ricorda come «in occasione dell'alluvione del 2015 i maggiori danni sono stati in Valnure, casualmente l'unica valle priva di una diga».

«Non possiamo più chiudere gli occhi o farci condizionare dai veti ideologici, ma affrontare le tematiche, le opportunità e le problematiche che la natura ci pone di fronte con serietà e visione prospettica, anche per la tutela dei nostri figli».

«L'acqua - conclude Opizzi - è per noi una risorsa preziosa. Basti considerare che su 200 milioni di litri che cadono sulla nostra provincia più della metà è utilizzato dall'agricoltura, oltre a quelli dell'industria e dell'uso civile. Se noi usiamo l'acqua che ci piove dal cielo in modo così determinante è ovvio che dobbiamo imparare a gestirla al meglio e preservarla, anche con opere strategiche come dighe e invasi».

« Realizzare subito un sistema di raccolta delle acque, con dighe ed invasi».



## Passato ieri il colmo della piena del Po, cala l'allerta

Servizio video

## La piena del Po passa senza fare danni Ma si guarda al meteo

*Guastalla Il culmine raggiunto alle 18 a Pasqua Sacchi per un fontanazzo apertosi in zona Bacchi*

Guastalla Il livello del Po ha cominciato la sua lenta decrescita, dalla mezzanotte di ieri, lungo tutto il tratto reggiano del fiume, da Brescello a Luzzara. Il culmine di 7,04 metri era stato raggiunto alle 18 di domenica, giorno di Pasqua.

A Boretto, nella zona Bacchi, i volontari della Protezione civile "Bentivoglio", sempre da ieri, continuano a monitorare attentamente un significativo fontanazzo, che è stato arginato con numerosi sacchetti di sabbia, la cui produzione era stata avviata già nelle giornate precedenti.

A Gualtieri, sono rimaste chiuse viale Po, via Livello, via Porto Vecchio e un tratto di via Argine Crostolo in direzione nord. In particolare, nella zona di Guastalla, situata nella parte più bassa del corso fluviale, si è registrato un calo di circa 7 centimetri all'ora.

Guido Chiericati, proprietario del chiosco "Peace in Po", ha previsto di recarsi al Lido Po già nella giornata odierna per avviare le operazioni di pulizia e igienizzazione del locale, in vista dei prossimi eventi festivi.

Anche nella zona Fogarino Martinelli di Luzzara la situazione era in progressivo miglioramento, sebbene si prevedano ancora alcuni giorni necessari per il completo rientro dell'acqua e il ritorno alla normalità per le attività agricole.

Tuttavia, l'attenzione rimane alta a causa delle previsioni meteorologiche per le quali l'allerta nella Bassa è arancione. Per la giornata odierna, infatti, si prevedono condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali, che potrebbero essere localmente di forte intensità.

Il rischio maggiore è soprattutto nelle ore centrali della giornata. La Protezione civile dell'Emilia Romagna segnala che la criticità idraulica sulle pianure rivierasche del Po è legata al transito della piena, attualmente in calo nelle pianure occidentali, con livelli superiori alle soglie 1 e prossimi alle soglie 2.

Si prevedono livelli superiori alle soglie 2, in calo, nelle pianure centrali, e livelli prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel delta del Po.

La riunione del Centro Coordinamento dei Soccorsi alla presenza del Prefetto di Reggio Emilia, Maria Rita Cocciufa, Agenzia Regionale della Protezione Civile, Aipo, **Consorzio di Bonifica**, tutte le forze dell'ordine e i sindaci dei Comuni rivieraschi, che si è svolta nel pomeriggio di ieri, ha evidenziato un **bilancio** sostanzialmente positivo sulla gestione della piena che è passata senza provocare danni.

Probabile che già nelle prossime ore i vari Centri operativi comunali possano essere chiusi. Se non ci saranno ulteriori problemi di maltempo o di abbondanti precipitazioni, l'emergenza potrebbe dichiararsi conclusa.

Nella giornata di ieri le sezioni fluviali di Casalmaggiore e Boretto registravano un lento, ma costante rientro dei livelli del Po, scendendo al di sotto della seconda soglia di criticità.

Secondo le previsioni di Aipo, nelle prossime 24 ore si assisterà al passaggio del colmo di piena tra Pontelagoscuro (Ferrara) e le sezioni del delta del Po.

Successivamente, si prevede un graduale rientro dei livelli al di sotto delle soglie di allertamento, un processo che richiederà circa 48/72 ore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

*MAURO PINOTTI*

## Il cordoglio di Ferrara per Papa Francesco

I notiziari di ieri ci avevano lasciato con Papa Francesco che distribuiva le caramelle ai bambini, dopo la benedizione Urbi et Orbi nel giorno di Pasqua. Questa mattina il mondo si sveglia con la notizia che il Pontefice è morto. Anche da Ferrara si leva il cordoglio, con Alan Fabbri - che venne ricevuto in Vaticano il 5 febbraio 2022 insieme a una delegazione dell'Anci - che parla di "una perdita che colpisce profondamente credenti e non, perché Papa Francesco ha saputo parlare al cuore delle persone con umiltà, dialogo e grande empatia". "A nome della città di Ferrara - aggiunge il sindaco - esprimo il più sentito cordoglio per la sua scomparsa e rivolgo un pensiero di vicinanza a tutta la comunità cattolica e a quanti oggi ne piangono la perdita". Paolo Calvano, capogruppo del Partito democratico in Regione, prova "profondo dispiacere per un Pontefice che con parole semplici, ma mai banali, riusciva ad arrivare a tutti". "Un Pontefice - secondo Marcella Zappaterra, consigliera regionale dem - che ha saputo parlare al mondo con semplicità e umiltà, nello stile di vita, nelle parole, nei gesti. In un tempo segnato da divisioni e chiusure Papa Francesco ha rappresentato un riferimento di dialogo e pace. Sempre in difesa dei diritti, senza giudicare ma accompagnando. La sua eredità morale sarà patrimonio di tutti, non solo per i cattolici e non solo per i credenti". Il senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balboni invita a rivolgere "un deferente pensiero alla sua memoria. Il suo impegno per la Pace resta un monito per l'intera umanità". Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, posta sui social la foto di Bergoglio di fronte all'ennesima tragedia di migranti in mare: "independentemente da come la si pensi ha saputo parlare al mondo intero". Dal consiglio comunale si leggono i commenti del presidente Federico Soffritti, di FdI, che lo ringrazia "infinitamente per l'amore che ha donato, portando speranza a tutti". Enrico Segala, Pd, descrive Papa Francesco come un "esempio di solidarietà che rimpiangeremo. Il pensiero verso chi sta dietro di noi, la carità come una missione e stile di vita. Si può essere papi e persone ordinarie. A volte insieme, ed è bellissimo". "Perdiamo un grande Papa - secondo un altro consigliere dem, Davide Nanni -, un grande uomo di fede e di pace. Fino all'ultimo testimone di una umanità migliore, differente".



Estense

**Il cordoglio di Ferrara per Papa Francesco**



04/21/2025 12:04
Festa Patronale

I notiziari di ieri ci avevano lasciato con Papa Francesco che distribuiva le caramelle ai bambini, dopo la benedizione Urbi et Orbi nel giorno di Pasqua. Questa mattina il mondo si sveglia con la notizia che il Pontefice è morto. Anche da Ferrara si leva il cordoglio, con Alan Fabbri - che venne ricevuto in Vaticano il 5 febbraio 2022 insieme a una delegazione dell'Anci - che parla di "una perdita che colpisce profondamente credenti e non, perché Papa Francesco ha saputo parlare al cuore delle persone con umiltà, dialogo e grande empatia". "A nome della città di Ferrara - aggiunge il sindaco - esprimo il più sentito cordoglio per la sua scomparsa e rivolgo un pensiero di vicinanza a tutta la comunità cattolica e a quanti oggi ne piangono la perdita". Paolo Calvano, capogruppo del Partito democratico in Regione, prova "profondo dispiacere per un Pontefice che con parole semplici, ma mai banali, riusciva ad arrivare a tutti". "Un Pontefice - secondo Marcella Zappaterra, consigliera regionale dem - che ha saputo parlare al mondo con semplicità e umiltà, nello stile di vita, nelle parole, nei gesti. In un tempo segnato da divisioni e chiusure Papa Francesco ha rappresentato un riferimento di dialogo e pace. Sempre in difesa dei diritti, senza giudicare ma accompagnando. La sua eredità morale sarà patrimonio di tutti, non solo per i cattolici e non solo per i credenti". Il senatore di Fratelli d'Italia Alberto Balboni invita a rivolgere "un deferente pensiero alla sua memoria. Il suo impegno per la Pace resta un monito per l'intera umanità". Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, posta sui social la foto di Bergoglio di fronte all'ennesima tragedia di migranti in mare: "independentemente da come la si pensi ha saputo parlare al mondo intero". Dal consiglio comunale si leggono i commenti del

Consorzi di Bonifica

COTIGNOLA

## Emergenze e alluvione Incontro con esperti

Stasera alle 20.30 al teatro Binario in viale Vassura 20 si tiene un confronto aperto tra istituzioni, esperti e cittadinanza con focus specifici sulla prevenzione, sulla gestione delle emergenze e sulla difesa idraulica locale. Interverranno Pierluigi Randi, presidente di Ampro; Paola Silvagni, direttrice tecnica del **Consorzio di bonifica della Romagna occidentale**; David Minguzzi e Danny Zannoni della Protezione civile dell'**Unione dei Comuni**. Sarà possibile seguire le serate anche in diretta dalla pagina Facebook del Comune. Prenotazione consigliata. Per ulteriori informazioni: 0545 908826.

**30** / MARTEDÌ 22 APRILE 2025

**MARCOPOST CEBENA**  
CENTRO CONTRO TUMORI ELETTRICI

**LUGO**

**ATTRAVERSO LA BASSA ROMAGNA**  
**Torna la grande camminata sugli argini del fiume Senio**

Una precedente edizione della manifestazione

Otto tappe nei luoghi che hanno segnato la storia del fronte tra narrazione, musica, spettacolo

**BASSA ROMAGNA**  
La grande camminata sugli argini del Senio torna venerdì, quest'anno, per celebrare l'80° anniversario della liberazione dal nazifascismo, per la prima volta partecipano alla camminata tutti e nove i comuni della Bassa Romagna. Il programma vede in scena anche quest'anno diversi protagonisti che come ormai da tradizione animeranno le tappe della camminata forte in tutto, nei luoghi che hanno segnato la storia del fronte sul Senio in Bassa Romagna: la narrazione, musica, spettacolo e cultura della memoria. Saranno tre le partenze a scottate da Coginola e Alfonsine, oppure per chi volesse partecipare in bici o in barca, la partenza da Marina di Montebelluna. Da Coginola ritrova alle 9 nella piazzetta Gino Zoli, concerto di lausennese, liricamente musica le di Castellano (Rc). Da Alfonsine sempre alle 9 ritrova al museo della Battaglia del Senio con un coro di pagliacci, di preti e di monache che va con Eugenio Sidoti ed Enrico

Coginola, viale della mostra. Tre presidenti per un quadro: Giulio Ruffini e la metafisica della ditta "T". Per chi vuole pedalare, alle 10.30 ritrova a Marina (storico di via Ceofidi e nord con via Sottolunghe), accompagnati dall'associazione culturale "Vestire i Franchi". Alle 10.45 il gruppo partecipa da Cotignola raggiungerà il cippo dei Martiri del Senio, sul ponte della San Vitale a Lugo. Davanti a Lugo ricorda il partigiano Flac, Pietro Valentini, scomparso a 99 anni il 15 gennaio 2023. Seguirà il concerto con Daniele El Bonaventura e il suo bandoneon, con Benedetta Izzarandi che legge una lettera al babbo Sergio, venuto a mancare recentemente e che per anni sarà ha partecipato alla realizzazione della camminata. Proseguendo, lungo l'argine di San Pietro, ritrova il successo in immagini del fronte, con la mostra di manifesti di nuovo da oggetti bellissimi "Dal fronte al focolare" al centro-cippo, a cura dell'associazione Amici di San Pietro.

Lungo l'argine inoltre le molte tappe della compagnia Magazzino P, installazioni di Luigi Bonelli, incisioni di paves che saranno poche di Claudio Ballarone e ceneri per le lettere di Lino Berni.

Alle 12 il gruppo di ricognizione a Borgo Pignone, presso il cippo che ricorda le vittime della strage del 23 dicembre 1944 per l'azione "Lettere dal fronte ribelle", di cui Vittoria Ricci accompagnata da Marco Zanoni.

Dalle 13 si sposterà al vicino paese di Mazonza per il pranzo conviviale, accompagnato dalla musica del gruppo della scuola "Venerando Carli" di Fagnano.

Per opzioni per mangiare: tre il complesso Obizzo (ortici, secondo, contorno e dolce); menu a 12 euro (primo e contorno), menu vegetariani a 20 euro (primo, secondo, contorno e dolce), bevande sempre incluse, gratis bambini fino a 6 anni. Prenotazione presso obbligatorio entro il 23 aprile solo su Eventbrite. Il ritiro per le presentazioni dell'evento è previsto esclusivamente dalle 11.30 alle 12.

Al parco anche le "bancarelle sociali di Aipi, Emergenze Aiuto, associazione Italia Cultura, Donne, Libera, Rana libera, associazione Un maschio di idee". Dopo pranzo il gruppo si ritirerà in cammino per raggiungere

alle 15.15 il punto in cui le tappe alleate attraversano il Senio, presso Pignone, per il concerto "Capitoli finalizzati" con Daniele Sepe, Sabba, Alessandro Morandini, Paolo Zammer.

Alle 18 ritrova al punto d'arrivo della popolazione di Borsara e dall'associazione Amici di San Pietro.

Al termine, i partecipanti saranno riportati in corrette nel luogo di partenza. Serate ad Alfonsine, Bagnacavallo, Cotignola, Fagnano, Lugo, Marostica e Marina di Montebelluna. L'ordine organizzativo una festa nel parco di Mastini, anteposta della camminata, che si terrà da giovedì 14 domenica 4 maggio, con appuntamenti e gastronomia tutte le serate venerdì 3 maggio alle 16.30 il concerto di Giacomo.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al numero 389 000021 (solo messaggi WhatsApp), oppure consultare il sito internet [www.giornalocotignola.it](http://www.giornalocotignola.it) e la pagina facebook "Nel Senio della memoria".

**COTIGNOLA**  
**Emergenze e alluvione Incontro con esperti**

Stasera alle 20.30 al teatro Binario in viale Vassura 20 si tiene un confronto aperto tra istituzioni, esperti e cittadinanza con focus specifici sulla prevenzione, sulla gestione delle emergenze e sulla difesa idraulica locale. Interverranno Pierluigi Randi, presidente di Ampro; Paola Silvagni, direttrice tecnica del Consorzio di bonifica della Romagna occidentale; David Minguzzi e Danny Zannoni della Protezione civile dell'Unione dei Comuni. Sarà possibile seguire le serate anche in diretta dalla pagina Facebook del Comune. Prenotazione consigliata. Per ulteriori informazioni: 0545 908826.

**VILLA SAN MARTINO**  
**Senio e Santerno L'offensiva finale**

A Villa San Martino giovedì alle 20.30 nei locali del Museo saranno a prevista la proiezione del filmato "Senio e Santerno L'offensiva finale" di Mauro Antonelli. A cura della Consilia di Villa San Martino-Zagonara e della Società di muosoccorso.

**CONSIGLIE**  
**Aperte le iscrizioni ai centri estivi**

Sono aperte le iscrizioni per partecipare ai centri estivi di Volturno, Conselice e Lavezzola. Per altre info rivolgersi al sito o alle pagine social del Comune di Conselice.

**LUGO**  
**Promozione lettura e "Nati per leggere"**

Nell'ambito del programma di promozione della lettura in famiglia fin dalla nascita e per il programma "Nati per leggere" giovedì alle 10, all'interno di Fagnano al Centro (viale Europa 128), si tiene un incontro per conoscere le biblioteche della Bassa Romagna. L'incontro è a cura delle operatrici della Biblioteca Onelli di Alfonsine. L'accesso è libero e gratuito. Per altre informazioni: 366 6156006, 0545 299397.

**ALFONSSINE**  
**Diletto romagnolo Spettacolo di Pierluigi Randi**

Gianpi Pierluigi torna ad Alfonsine con lo spettacolo in ed dialetto romagnolo, accompagnato dalle videoproiezioni di Stefano Verlicchi. Appuntamento martedì 29 aprile, alle 20.30, al cine-teatro Gulliver in piazza della Resistenza 2 ad Alfonsine. Ingresso gratuito. Prenotazione obbligatoria alle 0545 909660.

**IRSPUDIARY**

**FUSIGNANO**  
**"L'angolo fiorito" Apertura delle iscrizioni alla 23ª edizione del concorso**

Sono aperte le iscrizioni alla 23ª edizione del concorso "L'angolo fiorito", promosso dalla Pro loco in collaborazione con Comune di Fusignano.

Possono partecipare al concorso tutti coloro che amano il proprio giardino, parco, orto, balcone o angolo verde, a condizione che lo stesso sia nel territorio del comune di Fusignano. L'iscrizione è gratuita e può partecipare chiunque, in forma singola o associata.

Per partecipare basta inviare entro sabato 21 maggio una mail all'indirizzo [prolocofusignano@libero.it](mailto:prolocofusignano@libero.it), specificando nome, cognome, indirizzo, telefono, foto del proprio angolo fiorito e indirizzo di gradimento per la visita della giuria, composta da rappresentanti di Pro loco e Assoc. ed esperti di botanica e ambiente.

Mercoledì prossimo (29 aprile) sarà una lezione, angolo verde, giardino, parco. La giuria assegnerà un premio speciale (incluse a Lino Costa, titolare e promotore dell'iniziativa). Le foto dei vincitori verranno pubblicate nella pagina Facebook del Comune di Fusignano e sul sito [www.comune.fusignano.ra.it](http://www.comune.fusignano.ra.it). Le premiazioni si svolgeranno lunedì 21 giugno in occasione della festa di San Giovanni. Per ulteriori informazioni tel. 0545 909660.

# La piena del Po è passata ma l'allerta non ancora: oggi rischio temporali

*La Protezione civile regionale raccomanda di non avvicinarsi alle aree prospicienti il fiume*

Piacenza Il Circolo Nino Bixio finalmente all'asciutto ieri mattina è stata la conferma del passaggio a Piacenza della piena del Po e della paura che l'ultima ondata di maltempo ha portato con sé.

L'acqua si è ritirata lasciando fango e detriti nella zona di via Nino Bixio (che ieri era ancora transennata) e nelle aree golenali.

Anche per la giornata oggi è comunque raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante.

Anche perché per la giornata di oggi è prevista una nuova allerta meteo della Protezione civile dell'Emilia Romagna: «Sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità - si legge - con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, che potranno essere localmente superiori alle soglie 1. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, in calo nelle pianure occidentali».

L'area esterna del circolo Nino Bixio finalmente liberata dall'acqua.



# Danni al Sentiero del Tidone «Per ora non percorretelo»

*In corso una ricognizione, poi si procederà al ripristino con ruspe, vanghe e motoseghe*

Valtidone La piena dei giorni scorsi, causata dal maltempo, ha eroso alcuni tratti del Sentiero del Tidone. Per questo motivo l'omonima associazione che se ne prende cura invita a non percorrerlo fino a quando non sarà finita la ricognizione in corso lungo tutti i 69 chilometri di lunghezza del tragitto che collega la sorgente del torrente, sull'Appennino Pavese, alla sua confluenza in fiume Po.

«Consigliamo di astenersi dal percorrere in questi giorni il Sentiero» dice Mario Capucciati, neoeletto presidente dell'associazione e che da sempre a capo della squadra di manutentori che si prende cura del tragitto naturalistico. Tocca ai volontari fare la mappatura dei danni e poi intervenire con ruspe, motoseghe e vanghe per rimettere ordine dove le acque hanno eroso.

«Fino ad oggi - dice Capucciati - abbiamo rilevato danni nel tratto compreso tra Breno e Bilegno, in territorio di Borgonovo». In alcuni punti la furia delle acque ha mangiato pezzi di tragitto a lato del corso del Tidone e al momento non è sicuro percorrerli a piedi, in bicicletta o cavallo. Più a monte il Tidone ha fatto danni anche nel tratto di Sentiero tra Trevozzo e Molino Rizzo, nel territorio di Alta Val Tidone. «Più oltre - dice Capucciati - non siamo ancora andati». Una volta terminata la mappatura dei danni occorrerà rimettervi mano, con le poche forze di cui l'associazione dispone. Il lavoro di manutenzione è, infatti, tutto in capo ai pochi volontari che più volte hanno lanciato appelli per reperire nuove forze e anche risorse per un tragitto la cui fruizione è aperta a tutti e che ogni anno viene percorso da migliaia di persone. Questo accade soprattutto durante la stagione estiva, ormai alle porte, motivo per cui bisognerà fare in fretta a mettere mano ai danni. Per sostenere le spese di mantenimento di questa risorsa, naturalistica e turistica al tempo stesso, si può donare il cinque per mille della propria dichiarazione dei redditi, indicando il codice fiscale 91106120339 nell'apposita sezione.

Aggiornamenti sullo stato di percorribilità del Sentiero si possono avere sulla pagina Facebook con anche gli aggiornamenti di tutte le escursioni e le iniziative che vengono organizzate lungo il Sentiero. **\_MM** La piena ha eroso alcuni tratti tra Breno e Bilegno Punti impercorribili anche tra Trevozzo e Molino Rizzo.



## Danni al Sentiero del Tidone «Per ora non percorretelo»

**La piena ha eroso alcuni tratti tra Breno e Bilegno**  
Punti impercorribili anche tra Trevozzo e Molino Rizzo

MM

## Dalle acque del fiume Po riaffiora un cadavere, indagini in corso a San Nazzaro

Dal fiume Po affiora un cadavere. Il ritrovamento è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Un ragazzo stava camminando lungo l'argine, nei pressi dell'approdo per le gare di motonautica. A un certo punto ha notato un corpo galleggiare tra le acque. Subito il ragazzo ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Indagini sono in corso. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.



Piacenza24

Dalle acque del fiume Po riaffiora un cadavere, indagini in corso a San Nazzaro



04/20/2025 09:35

Dal fiume Po affiora un cadavere. Il ritrovamento è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri. Un ragazzo stava camminando lungo l'argine, nei pressi dell'approdo per le gare di motonautica. A un certo punto ha notato un corpo galleggiare tra le acque. Subito il ragazzo ha chiamato i soccorsi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Indagini sono in corso. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.

## Prosegue il maltempo sul Piacentino, previsti temporali: resta alta l'allerta della protezione civile

Il maltempo non intende dare tregua, prosegue l'allerta della protezione civile. Domenica 20 aprile Allerta ROSSA per piene dei fiumi anche nella provincia di Piacenza. Per la giornata di oggi, domenica 20 aprile, sono previsti temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-occidentale. Nelle aree interessate dai rovesci non si escludono fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e rapidi incrementi dei livelli idrometrici nel reticolo minore. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, con livelli prossimi o superiori alle soglie 3 nelle pianure centro-occidentali e superiori alle soglie 2 nelle pianure orientali e nel Delta. Lunedì 21 aprile Allerta ARANCIONE per piene dei fiumi anche nella provincia di Piacenza. Per la giornata di domani 21 aprile sono previsti temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-orientale. Nelle aree interessate dai rovesci non si escludono fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e rapidi incrementi dei livelli idrometrici nel reticolo minore. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, con livelli superiori alle soglie 2 e ancora prossimi alle soglie 3, in rientro nelle pianure occidentali, superiori alle soglie 3 nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati.



Piacenza24

**Prosegue il maltempo sul Piacentino, previsti temporali: resta alta l'allerta della protezione civile**



04/20/2025 14:44

Il maltempo non intende dare tregua, prosegue l'allerta della protezione civile. Domenica 20 aprile Allerta ROSSA per piene dei fiumi anche nella provincia di Piacenza. Per la giornata di oggi, domenica 20 aprile, sono previsti temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-occidentale. Nelle aree interessate dai rovesci non si escludono fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e rapidi incrementi dei livelli idrometrici nel reticolo minore. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, con livelli prossimi o superiori alle soglie 3 nelle pianure centro-occidentali e superiori alle soglie 2 nelle pianure orientali e nel Delta. Lunedì 21 aprile Allerta ARANCIONE per piene dei fiumi anche nella provincia di Piacenza. Per la giornata di domani 21 aprile sono previsti temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-orientale. Nelle aree interessate dai rovesci non si escludono fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili e rapidi incrementi dei livelli idrometrici nel reticolo minore. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, con livelli superiori alle soglie 2 e ancora prossimi alle soglie 3, in rientro nelle pianure occidentali, superiori alle soglie 3 nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta. Iscriviti per rimanere aggiornato! Compilando i campi seguenti potrai ricevere le notizie direttamente sulla tua mail. Per garantire che tu riceva solo le informazioni più rilevanti, ti chiediamo gentilmente di mantenere aggiornati i tuoi dati

## Allerta gialla per possibili temporali e piene improvvise previsioni

Allerta Gialla per piene dei **fiumi**, frane e piene dei corsi minori e temporali in provincia di Piacenza. Lo ha diffuso la Protezione Civile regionale per martedì 22 aprile. Nella giornata di martedì 22 aprile sono previste condizioni favorevoli - afferma la nota - allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, che potranno essere localmente superiori alle soglie 1. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, in calo nelle pianure occidentali, con livelli superiori alle soglie 1 e ancora prossimi alle soglie 2; si prevedono livelli superiori alle soglie 2 in calo nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta.



PiacenzaSera.it

**Allerta gialla per possibili temporali e piene improvvise previsioni**



04/21/2025 12:45

Allerta Gialla per piene dei fiumi, frane e piene dei corsi minori e temporali in provincia di Piacenza. Lo ha diffuso la Protezione Civile regionale per martedì 22 aprile. Nella giornata di martedì 22 aprile sono previste condizioni favorevoli - afferma la nota - allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, che potranno essere localmente superiori alle soglie 1. La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, in calo nelle pianure occidentali, con livelli superiori alle soglie 1 e ancora prossimi alle soglie 2; si prevedono livelli superiori alle soglie 2 in calo nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta.

## Cala l'allerta per il Po: è arancione

Per la giornata di domani, martedì 22 aprile, cala l'allerta dell'Arpae: finisce la criticità rossa (in vigore ancora oggi) nelle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il Delta, nel Ferrarese. Per domani sono attesi temporali, anche intensi, con effetti più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. L'attenzione è per frane, ruscellamenti. Nelle pianure occidentali il Po transita con livelli superiori alle soglie 1 e ancora prossimi alle soglie 2. Si prevedono livelli superiori alle soglie 2 in calo nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta.

gazzettadiparma.it

Cala l'allerta per il Po: è arancione



04/21/2025 12:14

Per la giornata di domani, martedì 22 aprile, cala l'allerta dell'Arpae: finisce la criticità rossa (in vigore ancora oggi) nelle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il Delta, nel Ferrarese. Per domani sono attesi temporali, anche intensi, con effetti più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. L'attenzione è per frane, ruscellamenti. Nelle pianure occidentali il Po transita con livelli superiori alle soglie 1 e ancora prossimi alle soglie 2. Si prevedono livelli superiori alle soglie 2 in calo nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta.

## Fiume Po, cala l'allerta in Emilia-Romagna. Cesari: "Grazie ai volontari"

Per la giornata di domani, martedì 22 aprile, cala l'allerta dell'Arpae: stop alle criticità ancora oggi in vigore in molte zone delle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il Delta, nel Ferrarese. Nel Parmense, la piena è passata senza causare danni: solo un po' di apprensione. "Ogni piena è una storia a sé ogni piena insegna sempre qualcosa di nuovo - spiega il sindaco di Sorbolo, Nicola Cesari direttamente dal suo profilo Facebook -. I fattori che ci hanno "salvato" sono le nevicate a quote superiori ai 2.000 metri in Piemonte e Valle D'Aosta, ma in particolare ci hanno aiutato gli affluenti lombardi ed emiliani, che non hanno contribuito ad iniettare ma bensì a laminare le acque. Ma chi più merita di essere citato e ringraziato è l'insieme di persone che in questi giorni hanno rinunciato al proprio tempo per dedicarlo a chi da casa ha seguito la piena da 'remoto'. Senza volontari una comunità non reggee non sempre tutti si accorgono di quanto siano preziosi in tutte le emergenze come nel sociale. E ringrazio i tecnici comunali, sempre sul pezzo e disposti a trasformare in lavoro, anche le festività pasquali, per coordinare assieme ai volontari le azioni di protezione civile. Quello che però ci rende tutti tristi in questi giorni di Pasqua, è la notizia della scomparsa di una nostra concittadina, della quale non si hanno più notizie da Giovedì. Le ricerche dei volontari e dei vigili del fuoco, interrotte nella giornata di ieri, sono state davvero importanti e incessanti. È una Pasqua che non ci rende felici come avremmo desiderato, ma è pur sempre una festività importante", chiude Cesari. Per domani, martedì 22 aprile, sono attesi temporali con effetti più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. L'attenzione è per frane, ruscamenti.



Parma Today

**Fiume Po, cala l'allerta in Emilia-Romagna. Cesari: "Grazie ai volontari"**



04/21/2025 12:23

Per la giornata di domani, martedì 22 aprile, cala l'allerta dell'Arpae: stop alle criticità ancora oggi in vigore in molte zone delle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il Delta, nel Ferrarese. Nel Parmense, la piena è passata senza causare danni: solo un po' di apprensione. "Ogni piena è una storia a sé...e ogni piena insegna sempre qualcosa di nuovo - spiega il sindaco di Sorbolo, Nicola Cesari direttamente dal suo profilo Facebook -. I fattori che ci hanno "salvato" sono le nevicate a quote superiori ai 2.000 metri in Piemonte e Valle D'Aosta, ma in particolare ci hanno aiutato gli affluenti lombardi ed emiliani, che non hanno contribuito ad iniettare ma bensì a laminare le acque. Ma chi più merita di essere citato e ringraziato è l'insieme di persone che in questi giorni hanno rinunciato al proprio tempo per dedicarlo a chi da casa ha seguito la piena da 'remoto'. Senza volontari una comunità non regge...e non sempre tutti si accorgono di quanto siano preziosi in tutte le emergenze come nel sociale. E ringrazio i tecnici comunali, sempre sul pezzo e disposti a trasformare in lavoro, anche le festività pasquali, per coordinare assieme ai volontari le azioni di protezione civile. Quello che però ci rende tutti tristi in questi giorni di Pasqua, è la notizia della scomparsa di una nostra concittadina, della quale non si hanno più notizie da Giovedì. Le ricerche dei volontari e dei vigili del fuoco, interrotte nella giornata di ieri, sono state davvero importanti e incessanti. È una Pasqua che non ci rende felici come avremmo desiderato, ma è pur sempre una festività importante", chiude Cesari. Per domani, martedì 22 aprile, sono attesi temporali con effetti più probabili sulla fascia appenninica durante le ore centrali della giornata.

REGGIO, MODENA, FERRARA

# L'allerta meteo diventa arancione Attenzione alle frane

Per la giornata di oggi cala l'allerta meteo dell'Arpa: finisce la criticità rossa nelle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il delta, nel Ferrarese. Sono attesi temporali, anche intensi, con effetti più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. L'attenzione è per frane e ruscellamenti.

33.

24 ORE EMILIA-ROMAGNA E MARCHE  
La cronaca in breve

### FERRARA

#### Muore dopo tuffo in un laghetto: disposta autopsia

Tristezza ad Allerengo, frazione del Comune di Ostellato in provincia di Ferrara, per la morte di Jami Merveousi El Bady Alham, 24enne di origini egiziane che il giorno di Pasqua si è tuffato in un laghetto per le piccole aperture dell'Oasi Valle Azzura e non è più riemerso. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Ferrara, sul corpo è stata disposta l'autopsia. Il giovane, arrivato in Italia da pochi mesi, lavorava come aiuto cuoco nel bar ristorante della struttura gestita dallo zio.

### REGGIO, MODENA, FERRARA

#### L'allerta meteo diventa arancione Attenzione alle frane

Per la giornata di oggi cala l'allerta meteo dell'Arpa: finisce la criticità rossa nelle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il delta, nel Ferrarese. Sono attesi temporali, anche intensi, con effetti più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. L'attenzione è per frane e ruscellamenti.

### ANCONA

#### Sfalcata per errore l'area protetta della biodiversità

L'assessore al Verde pubblico del comune di Ancona, Daniele Bernardini, si dice «sconcertato» per l'errore negli atti al Parco del Cardeto «la città esterna sempreprete» per sfalcato un'area destinata alla tutela della biodiversità e al mantenimento dell'habitat naturale per gli insetti impollinatori. È gravissimo e inquisibile.

### MACERATA Video delirante Cacciato dalla squadra

#### L'attaccante della Cluentina insulta Meloni e Salvini davanti alla Questura

«Salvini, ascolta quello che ti dico adesso, questa macchina (una volante della polizia, ndr) la vendo a cinquanta euro», Meloni, ha esultato che ha una bella figlia: lo so negri... bello... con mio fratello mangiarono grani, dormiamo già, non paghiamo l'affitto e poco... ragazze italiane». Potrebbe costare molto meno il figlio Ngwang, calciatore camerunese della Cluentina (squadra maceratese di Promozione). Il video delirante che lo ritrae di fronte alla Questura di Macerata, davanti a una volante parcheggiata, mentre deride la polizia e la sua andata ad allusioni volgari nei confronti della figlia della premier, il firmato ha fatto subito il giro che web ed è stato ribattezzato la sera di Pasqua da Matteo Salvini, che nelle sue pagine Facebook ha commentato: «Q mancaro questa idiozia». È stato il primo di una valanga di commenti, molti dei quali infeltriti. Il caso è presto tornato a le società di calcio nelle cui file milita Ngwang si è affrettata a prendere le distanze dal suo calciatore: «La Cluentina Calcio si distacca totalmente dai contenuti del video pubblicato dal proprio tesserato e comunica l'intenzione di rescindere immediatamente il contratto che li lega alle sue prestazioni sportive». Sul caso sono in corso anche accertamenti da parte della polizia, che ieri ha portato Ngwang in Questura.



Sal Ngwang, calciatore camerunese della Cluentina

### ASCOLI

#### Chi ha ucciso come fece Parolisi deve stare in galera

«Fratello mio, quando penso che tra due anni quell'essere ammazzato sarà fuori dal carcere e potrà ricominciare una vita nuova, mentre mia figlia non c'è stata... Lei ha detto Gianroberto Rea, papà di Mariella, uccisa con 25 coltellate il 18 aprile di 14 anni fa dal mento Salvatore Parolisi, nell'Ascolano. «Quelle buone condotte? Chi ha ucciso in modo atroce una donna come ha fatto Parolisi, colpevole davanti alla loro mente di pochi mesi, deve stare in galera a vita».

### BOLOGNA

#### Emilia-Romagna, 60mila giocatori a rischio ludopatia

Sono oltre 60mila gli emiliano-romagnoli considerati ad alto rischio per gioco d'azzardo patologico. Ma la struttura regionale competente hanno in cura quasi 1.500 persone, cifra che secondo le statistiche è meno del 10% del totale numero dei «malati». Sono alcuni dei dati emersi in commissione Sanità della Regione, che ha fatto il punto sulla legge contro la ludopatia approvata nel 2013. Nel 2023 in regione sono stati giocati 9 miliardi di euro.

### URBINO

#### Palazzo Ducale: riapre lo Studiolo di Federico

Lo Studiolo di Federico da Montefeltro nel Palazzo Ducale di Urbino aprirà tra poco più di un mese. La chiusura era avvenuta il 4 novembre, poiché l'ambiente doveva essere interessato da interventi di ristrutturazione degli impianti elettrici e idraulici. Venerdì 20 maggio, alle 17, è prevista l'inaugurazione.

### VENDITA PROMOZIONALE

dal 28 aprile al 18 maggio

Save the date!

### LA PERLA

Outlet Bologna

📍 LUN-DOM 10:00-19:00 ☎️ 051/537564

📍 Via Mattei, 10/B 40138 Bologna (BO)

📧 venditaipromozionale.bologna@gmail.com

Anche su appuntamento tramite e-mail

### Il Grande Fiume batte in ritirata dopo la piena

Raggiunta la quota di 7 metri, il Po ora è in discesa costante. Tanti i curiosi in golena, ma anche gli imprudenti fermati dalla polizia

BASSA Sta lentamente tornando verso il suo letto il fiume Po, dopo la piena che ha allagato gran parte delle golene reggiane. Il passaggio del colmo di piena è avvenuto domenica sera, raggiungendo la quota di 7 metri e 4 centimetri all'idrometro di Boretto. Poi la discesa costante, che sta continuando anche in queste ore, favorita pure dall'assenza di abbondanti precipitazioni sul Nord Italia. Sulle sponde reggiane il passaggio della piena è stato seguito come sempre da tanti curiosi.

Nel Reggiano non ha lasciato particolari danni, se non il disagio degli allagamenti agli edifici in golena, oltre all'annullamento di alcuni eventi ricreativi che erano previsti nel fine settimana pasquale. Resta poi il costante controllo degli argini maestri toccati dalla piena, in particolare a Luzzara e soprattutto Boretto, dove sabato sera è emerso lo storico fontanazzo, nei pressi del ponte tra l'argine e la strada Cispadana.

Sono state subito avviate le procedure per bloccare ogni possibile estensione della perdita. Il monitoraggio continua fino al rientro del Po nel suo letto. E non sono mancati gli imprudenti. Sabato pomeriggio volontari di Protezione civile hanno allontanato dalla golena alcuni ragazzini che al lido Po guastallese sembravano intenzionati a entrare in acqua. E domenica pomeriggio a Gualtieri la polizia locale ha individuato alcune persone che si erano recate (pare per pescare) su un argine interno nei pressi dell'Isola degli internati, che però è a rischio di cedimento quando sottoposto alla pressione dell'acqua. Per il loro rientro in sicurezza verso la strada sono stati impegnati, precauzionalmente, anche i vigili del fuoco. Ora ci si prepara a ripulire i locali pubblici e le aree dei lidi interessate dalla piena. Antonio Lecci.

## Piena del Po, allerta arancione prolungata di 24 ore

Occhi puntati sul Grande **Fiume**, il passaggio dell'acqua verso il mare procede senza criticità

Ferrara Allerta arancione fino a mezzanotte di domani, 22 aprile, per il passaggio della piena del **fiume** Po da Pontelagoscuro. Nella frazione ferrarese il livello attuale del **fiume** è di +2,21 metri sopra lo zero idrometrico . La piena sta passando regolarmente senza creare criticità. I volontari sono impegnati nel monitoraggio delle zone più sensibili .

gazzettadireggio.it

---

**Piena del Po, allerta arancione prolungata di 24 ore**

Occhi puntati sul Grande Fiume, il passaggio dell'acqua verso il mare procede senza criticità

04/21/2025 12:58

Ferrara Allerta arancione fino a mezzanotte di domani, 22 aprile, per il passaggio della piena del fiume Po da Pontelagoscuro. Nella frazione ferrarese il livello attuale del fiume è di +2,21 metri sopra lo zero idrometrico . La piena sta passando regolarmente senza creare criticità. I volontari sono impegnati nel monitoraggio delle zone più sensibili .

## Piena del Po, cessata l'allerta rossa: il livello del fiume si sta abbassando

*Il colmo della piena si è spostato nel mantovano e ferrarese. AiPo comunque raccomanda la massima prudenza*

Boretto L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha emesso un'allerta arancione per criticità idraulica dovuta al transito della piena del fiume Po. A Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide, nel mantovano, con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro (Ferrara), successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. AiPo raccomanda « la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AiPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali».

gazzettadireggio.it

### Piena del Po, cessata l'allerta rossa: il livello del fiume si sta abbassando

Il colmo della piena si è spostato nel mantovano e ferrarese. AiPo comunque raccomanda la massima prudenza

04/21/2025 14:25

Boretto L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha emesso un'allerta arancione per criticità idraulica dovuta al transito della piena del fiume Po. A Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide, nel mantovano, con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro (Ferrara), successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. AiPo raccomanda « la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AiPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali».

# Piena del Po, la piena in provincia di Ferrara e il ritorno alla normalità

Grade fiume osservato speciale anche nelle prossime 24 ore

Pontelagoscuro Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore (22 aprile) si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h . Allerta arancione prorogata per le prossime 24 ore nel Ferrarese La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante , ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPO e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

gazzettadireggio.it

## Piena del Po, la piena in provincia di Ferrara e il ritorno alla normalità

Grade fiume osservato speciale anche nelle prossime 24 ore

04/21/2025 18:07

Pontelagoscuro Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore (22 aprile) si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h . Allerta arancione prorogata per le prossime 24 ore nel Ferrarese La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante , ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPO e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

## Passa la piena del Po nel Reggiano, argini sotto controllo

Tra Pasqua e Pasquetta il livello a Boretto è atteso sui 7,10 metri. Tutti chiusi i viali che portano ai lidi, sono completamente allagati. Verifiche contro i fontanazzi Reggio Emilia, 20 aprile 2025 - In queste ore, e fino alla mattinata di Pasquetta, si prevede che la quota all'idrometro di Boretto debba raggiungere i 7 metri e 10 centimetri. Il fiume Po nella domenica di Pasqua, alle 10,30, a Boretto era di 6 metri e 90 centimetri, tendente ancora a salire. Mentre a Casalmaggiore di Cremona il livello si stava già stabilizzando. Una situazione rassicurante per gran parte degli argini maestri, ma che prevede comunque un costante controllo diretto, soprattutto per il possibile formarsi dei temibili fontanazzi. A tal proposito viene monitorata un'area tra Pieve Saliceto e Boretto, in un punto dove già in passato questo fenomeno si è manifestato. Ovviamente tutti chiusi i viali che portano ai lidi, ora sono completamente allagati. Pur se sono numerosi i curiosi che, comprensibilmente in questi casi, si recano verso le golene per assistere allo spettacolo della piena del Po. A Guastalla il fiume è destinato ad allagare la zona golenale più vicina al lido, ma senza intaccare gli argini maestri. Solo in parte interessati gli argini di Luzzara, mentre l'area del lido di Boretto, dove non esiste golena, l'acqua ha invaso quasi totalmente il piazzale del porto turistico del paese. Per precauzione è stato chiuso al traffico veicolare il tratto di argine all'altezza del centro storico. A Brescello allagata gran parte della golena, ma non risultano provvedimenti per Ghiarole e zone limitrofe. Continua il costante pattugliamento dei volontari di Protezione civile, insieme a forze dell'ordine e tecnici comunali e di Aipo. Una situazione al momento tranquilla per i centri abitati. Ma si guarda con la massima attenzione alle precipitazioni previste in questi giorni sul nord Italia. L'importante, per la sicurezza generale, è che i possibili effetti possano manifestarsi solo quando il livello del fiume Po sarà adeguatamente calato.



Tra Pasqua e Pasquetta il livello a Boretto è atteso sui 7,10 metri. Tutti chiusi i viali che portano ai lidi, sono completamente allagati. Verifiche contro i fontanazzi Reggio Emilia, 20 aprile 2025 - In queste ore, e fino alla mattinata di Pasquetta, si prevede che la quota all'idrometro di Boretto debba raggiungere i 7 metri e 10 centimetri. Il fiume Po nella domenica di Pasqua, alle 10,30, a Boretto era di 6 metri e 90 centimetri, tendente ancora a salire. Mentre a Casalmaggiore di Cremona il livello si stava già stabilizzando. Una situazione rassicurante per gran parte degli argini maestri, ma che prevede comunque un costante controllo diretto, soprattutto per il possibile formarsi dei temibili fontanazzi. A tal proposito viene monitorata un'area tra Pieve Saliceto e Boretto, in un punto dove già in passato questo fenomeno si è manifestato. Ovviamente tutti chiusi i viali che portano ai lidi, ora sono completamente allagati. Pur se sono numerosi i curiosi che, comprensibilmente in questi casi, si recano verso le golene per assistere allo spettacolo della piena del Po. A Guastalla il fiume è destinato ad allagare la zona golenale più vicina al lido, ma senza intaccare gli argini maestri. Solo in parte interessati gli argini di Luzzara, mentre l'area del lido di Boretto, dove non esiste golena, l'acqua ha invaso quasi totalmente il piazzale del porto turistico del paese. Per precauzione è stato chiuso al traffico veicolare il tratto di argine all'altezza del centro storico. A Brescello allagata gran parte della golena, ma non risultano provvedimenti per Ghiarole e zone limitrofe. Continua il costante pattugliamento dei volontari di Protezione civile, insieme a forze dell'ordine e tecnici comunali e di Aipo. Una situazione al momento tranquilla per i centri abitati. Ma si guarda con la massima attenzione alle precipitazioni previste in questi giorni sul nord Italia.

## Il Grande Fiume batte in ritirata dopo la piena

*Raggiunta la quota di 7 metri, il Po ora è in discesa costante. Tanti i curiosi in golena, ma anche gli imprudenti fermati dalla polizia .*

Sta lentamente tornando verso il suo letto il fiume Po , dopo la piena che ha allagato gran parte delle golene reggiane. Il passaggio del colmo di piena è avvenuto domenica sera, raggiungendo la quota di 7 metri e 4 centimetri all'idrometro di Boretto. Poi la discesa costante, che sta continuando anche in queste ore, favorita pure dall'assenza di abbondanti precipitazioni sul Nord Italia. Sulle sponde reggiane il passaggio della piena è stato seguito come sempre da tanti curiosi. Nel Reggiano non ha lasciato particolari danni, se non il disagio degli allagamenti agli edifici in golena, oltre all'annullamento di alcuni eventi ricreativi che erano previsti nel fine settimana pasquale. Resta poi il costante controllo degli argini maestri toccati dalla piena, in particolare a Luzzara e soprattutto Boretto, dove sabato sera è emerso lo storico fontanazzo, nei pressi del ponte tra l'argine e la strada Cispadana. Sono state subito avviate le procedure per bloccare ogni possibile estensione della perdita. Il monitoraggio continua fino al rientro del Po nel suo letto. E non sono mancati gli imprudenti. Sabato pomeriggio volontari di Protezione civile hanno allontanato dalla golena alcuni ragazzini che al lido Po guastallese sembravano intenzionati a entrare in acqua. E domenica pomeriggio a Gualtieri la polizia locale ha individuato alcune persone che si erano recate (pare per pescare) su un argine interno nei pressi dell'Isola degli internati, che però è a rischio di cedimento quando sottoposto alla pressione dell'acqua. Per il loro rientro in sicurezza verso la strada sono stati impegnati, precauzionalmente, anche i vigili del fuoco. Ora ci si prepara a ripulire i locali pubblici e le aree dei lidi interessate dalla piena. Antonio Lecci.



ilrestodelcarlino.it

### Il Grande Fiume batte in ritirata dopo la piena



04/22/2025 06:47
ANTONIO LECCI;

Raggiunta la quota di 7 metri, il Po ora è in discesa costante. Tanti i curiosi in golena, ma anche gli imprudenti fermati dalla polizia . Sta lentamente tornando verso il suo letto il fiume Po , dopo la piena che ha allagato gran parte delle golene reggiane. Il passaggio del colmo di piena è avvenuto domenica sera, raggiungendo la quota di 7 metri e 4 centimetri all'idrometro di Boretto. Poi la discesa costante, che sta continuando anche in queste ore, favorita pure dall'assenza di abbondanti precipitazioni sul Nord Italia. Sulle sponde reggiane il passaggio della piena è stato seguito come sempre da tanti curiosi. Nel Reggiano non ha lasciato particolari danni, se non il disagio degli allagamenti agli edifici in golena, oltre all'annullamento di alcuni eventi ricreativi che erano previsti nel fine settimana pasquale. Resta poi il costante controllo degli argini maestri toccati dalla piena, in particolare a Luzzara e soprattutto Boretto, dove sabato sera è emerso lo storico fontanazzo, nei pressi del ponte tra l'argine e la strada Cispadana. Sono state subito avviate le procedure per bloccare ogni possibile estensione della perdita. Il monitoraggio continua fino al rientro del Po nel suo letto. E non sono mancati gli imprudenti. Sabato pomeriggio volontari di Protezione civile hanno allontanato dalla golena alcuni ragazzini che al lido Po guastallese sembravano intenzionati a entrare in acqua. E domenica pomeriggio a Gualtieri la polizia locale ha individuato alcune persone che si erano recate (pare per pescare) su un argine interno nei pressi dell'Isola degli internati, che però è a rischio di cedimento quando sottoposto alla pressione dell'acqua. Per il loro rientro in sicurezza verso la strada sono stati impegnati, precauzionalmente, anche i vigili del fuoco. Ora ci si prepara a ripulire i locali pubblici e le aree dei lidi interessate dalla piena. Antonio Lecci.

## Po, raggiunto il colmo di piena sulle sponde reggiane

Il livello del **fiume** ha superato di poco i sette metri. Continua il monitoraggio sugli **argini maestri**

Reggio Emilia, 20 aprile 2025 - Comincia a stabilizzarsi il livello del Po sulle sponde reggiane (a circa 7,05 metri all'idrometro di Boretto) con il passaggio del colmo di piena che sta avvenendo in queste ore. Nella notte tra Pasqua e Pasquetta si prevede l'inizio del calo della quota del **fiume**, così come sta avvenendo a monte dalle scorse ore: a Cremona dalla mezzanotte alle 18 della domenica pasquale il livello è calato di almeno 110 centimetri. E anche a Casalmaggiore si registra l'inizio del decremento del livello. Inondata gran parte delle golene reggiane. A Guastalla il **fiume** Po ha raggiunto gli spazi che circondano il viale che porta dal centro storico al **fiume**, in particolare dalla "rotonda del girotondo dei bambini" fino al lido. Monitorati gli **argini** maestri dove l'acqua ha raggiunto queste barriere idrauliche, in particolare a Luzzara, Brescello, ma soprattutto a Boretto, dove già dalla serata di sabato si è iniziato a lavorare per far fronte a una perdita vicino all'**argine**, sulla sponda verso il paese, dovuta probabilmente a uno storico fontanazzo, già emerso negli anni scorsi. Al momento la situazione risulta sotto controllo, ma con l'allerta rossa che prosegue (in virtù del livello ancora elevato del **fiume**) e con la massima attenzione ai possibili effetti delle precipitazioni previste sul nord Italia in questi giorni.



ilrestodelcarlino.it

**Po, raggiunto il colmo di piena sulle sponde reggiane**



04/20/2025 18:14

Il livello del fiume ha superato di poco i sette metri. Continua il monitoraggio sugli argini maestri Reggio Emilia, 20 aprile 2025 - Comincia a stabilizzarsi il livello del Po sulle sponde reggiane (a circa 7,05 metri all'idrometro di Boretto) con il passaggio del colmo di piena che sta avvenendo in queste ore. Nella notte tra Pasqua e Pasquetta si prevede l'inizio del calo della quota del fiume, così come sta avvenendo a monte dalle scorse ore: a Cremona dalla mezzanotte alle 18 della domenica pasquale il livello è calato di almeno 110 centimetri. E anche a Casalmaggiore si registra l'inizio del decremento del livello. Inondata gran parte delle golene reggiane. A Guastalla il fiume Po ha raggiunto gli spazi che circondano il viale che porta dal centro storico al fiume, in particolare dalla "rotonda del girotondo dei bambini" fino al lido. Monitorati gli argini maestri dove l'acqua ha raggiunto queste barriere idrauliche, in particolare a Luzzara, Brescello, ma soprattutto a Boretto, dove già dalla serata di sabato si è iniziato a lavorare per far fronte a una perdita vicino all'argine, sulla sponda verso il paese, dovuta probabilmente a uno storico fontanazzo, già emerso negli anni scorsi. Al momento la situazione risulta sotto controllo, ma con l'allerta rossa che prosegue (in virtù del livello ancora elevato del fiume) e con la massima attenzione ai possibili effetti delle precipitazioni previste sul nord Italia in questi giorni.

## Passata la piena, il Po torna verso il suo letto

*L'assenza di abbondanti precipitazioni sta favorendo il calo del livello del fiume*

Reggio Emilia, 21 aprile 2025 - Sta lentamente tornando verso il suo letto il fiume Po, dopo la piena che ha allagato gran parte delle golene reggiane. Il passaggio del colmo di piena è avvenuto nella serata di ieri, raggiungendo la quota di 7 metri e 4 centimetri all'idrometro di Boretto. Poi la discesa costante, che sta continuando anche in queste ore. In tarda mattinata il livello era calato verso i sei metri e mezzo, proseguendo la sua decrescita. Inoltre, l'assenza di abbondanti precipitazioni in queste ore sta favorendo il deflusso, senza provocare ulteriori innalzamenti del livello del fiume. Ci si prepara a ripulire i locali pubblici e le aree dei lidi interessate dalla piena, che già da domani dovrebbero essere liberate dagli allagamenti. Sarà poi necessario togliere i segni del fango e dei tanti detriti che solitamente vengono lasciati dal passaggio del fiume in piena. Ora il colmo è diretto verso la foce, con il superamento dei livelli di allerta verso il Ferrarese e la provincia di Rovigo. Nel Reggiano il passaggio della piena non ha lasciato particolari danni, se non il disagio degli allagamenti agli edifici in golena, oltre all'annullamento di alcuni eventi ricreativi che erano previsti nel fine settimana pasquale, tra cui il festival Rive Rave, che doveva svolgersi al lido di Guastalla e Gualtieri, ma che non si è potuto realizzare. Così come la Pasquetta sportiva a Gualtieri, che era prevista oggi. Al momento continuano i controlli degli argini maestri nei punti in cui sono toccati dagli allagamenti, in particolare a Luzzara e soprattutto a Boretto, dove l'altra sera è emerso lo storico fontananazzo, nei pressi del ponte che collega l'argine alla strada Cispadana. Sono state subito avviate le procedure per bloccare ogni possibile estensione della perdita. I Comuni, Provincia, Aipo, forze dell'ordine, vigili del fuoco e Protezione civile restano comunque mobilitati fino al rientro del fiume nei suoi livelli di bassa criticità.



L'assenza di abbondanti precipitazioni sta favorendo il calo del livello del fiume Reggio Emilia, 21 aprile 2025 - Sta lentamente tornando verso il suo letto il fiume Po, dopo la piena che ha allagato gran parte delle golene reggiane. Il passaggio del colmo di piena è avvenuto nella serata di ieri, raggiungendo la quota di 7 metri e 4 centimetri all'idrometro di Boretto. Poi la discesa costante, che sta continuando anche in queste ore. In tarda mattinata il livello era calato verso i sei metri e mezzo, proseguendo la sua decrescita. Inoltre, l'assenza di abbondanti precipitazioni in queste ore sta favorendo il deflusso, senza provocare ulteriori innalzamenti del livello del fiume. Ci si prepara a ripulire i locali pubblici e le aree dei lidi interessate dalla piena, che già da domani dovrebbero essere liberate dagli allagamenti. Sarà poi necessario togliere i segni del fango e dei tanti detriti che solitamente vengono lasciati dal passaggio del fiume in piena. Ora il colmo è diretto verso la foce, con il superamento dei livelli di allerta verso il Ferrarese e la provincia di Rovigo. Nel Reggiano il passaggio della piena non ha lasciato particolari danni, se non il disagio degli allagamenti agli edifici in golena, oltre all'annullamento di alcuni eventi ricreativi che erano previsti nel fine settimana pasquale, tra cui il festival Rive Rave, che doveva svolgersi al lido di Guastalla e Gualtieri, ma che non si è potuto realizzare. Così come la Pasquetta sportiva a Gualtieri, che era prevista oggi. Al momento continuano i controlli degli argini maestri nei punti in cui sono toccati dagli allagamenti, in particolare a Luzzara e soprattutto a Boretto, dove l'altra sera è emerso lo storico fontananazzo, nei pressi del ponte che collega l'argine alla strada Cispadana. Sono state subito avviate le procedure per bloccare ogni possibile estensione della perdita. I Comuni, Provincia, Aipo, forze dell'ordine, vigili del fuoco

## Colmi di piena in queste ore a Casalmaggiore e Boretto

Il colmo di piena del **fiume** Po sta transitando nelle sezioni tra Casalmaggiore e Boretto con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). In queste a Casalmaggiore il colmo di piena è stato raggiunto alle ore 10:00 di oggi, 20 aprile, con metri 6,18 sopra lo zero idrometrico e a Boretto attorno ai 7,00 metri s.z.i. A Borgoforte è stata superata la terza soglia di criticità. Si stima che nel tratto tra Casalmaggiore e Boretto i livelli si attestino su valori superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso) ancora per le prossime 24 ore (a partire dalle 12 di oggi) e a Borgoforte fino alla serata di domani (lunedì). Nel tratto a valle di Borgoforte, a Pontelagoscuro e nella prima parte dei rami del Delta la piena ha già superato la seconda soglia di criticità (moderata, colore arancione) e, sulla base dei dati disponibili, si presume che si attesti su questi valori anche in seguito. Ulteriori aggiornamenti saranno comunque resi noti con l'evolversi del fenomeno di piena. La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il **fiume** e nelle attività di **navigazione**, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il **Servizio** di piena centrale **AIPo** e gli uffici territoriali dell'**Agenzia** competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

**Reggio2000**

**Colmi di piena in queste ore a Casalmaggiore e Boretto**



04/20/2025 17:58

Il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Casalmaggiore e Boretto con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). In queste a Casalmaggiore il colmo di piena è stato raggiunto alle ore 10:00 di oggi, 20 aprile, con metri 6,18 sopra lo zero idrometrico e a Boretto attorno ai 7,00 metri s.z.i. A Borgoforte è stata superata la terza soglia di criticità. Si stima che nel tratto tra Casalmaggiore e Boretto i livelli si attestino su valori superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso) ancora per le prossime 24 ore (a partire dalle 12 di oggi) e a Borgoforte fino alla serata di domani (lunedì). Nel tratto a valle di Borgoforte, a Pontelagoscuro e nella prima parte dei rami del Delta la piena ha già superato la seconda soglia di criticità (moderata, colore arancione) e, sulla base dei dati disponibili, si presume che si attesti su questi valori anche in seguito. Ulteriori aggiornamenti saranno comunque resi noti con l'evolversi del fenomeno di piena. La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

## Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso Pontelagoscuro

Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h. La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competente sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

Reggio2000

Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso Pontelagoscuro



04/21/2025 15:10 Elvis Presley

Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h. La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competente sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

## Pasqua di allerta rossa per il passaggio della piena Po. VIDEO | AGGIORNAMENTI

20 aprile 2025 Ore 9,45 - Un fontanazzo è stato individuato e messo sotto controllo e protezione in località **San** Rocco di Boretto. Video Player <https://www.reggionline.com/wp-content/uploads/2025/04/Fontanazzo-in-località-San-rocco-di-Boretto-piena-del-Po-Pasqua-20-4-2025.mp4> Usa i tasti freccia su/giù per aumentare o diminuire il volume. Ore 9 - Domenica di Pasqua con allerta rossa per la piena del Po che sta interessando anche i comuni rivieraschi della nostra provincia. Il momento più critico è atteso per la serata odierna, intorno alle 20. Da ieri è stata intensificata la vigilanza, e l'acqua ha anche iniziato a invadere progressivamente le aree golenali. A Brescello e a Luzzara sono stati aperti i centri operativi per il monitoraggio della situazione. I volontari della protezione civile, coordinati da **Aipo**, nel corso della notte si sono occupati della sorveglianza degli **argini**, per tenere sott'occhio, tra le altre cose, l'eventuale formazione di fontanazzi. Schierati anche vigili del fuoco e forze dell'ordine. Leggi anche Piena del Po in arrivo, scatta l'allerta rossa. VIDEO Reggio Emilia Guastalla Brescello Boretto Gualtieri Luzzara Po **fiume** Po piena fontanazzo.



Reggionline

**Pasqua di allerta rossa per il passaggio della piena Po. VIDEO | AGGIORNAMENTI**



04/20/2025 09:55

20 aprile 2025 Ore 9,45 - Un fontanazzo è stato individuato e messo sotto controllo e protezione in località San Rocco di Boretto. Video Player <https://www.reggionline.com/wp-content/uploads/2025/04/Fontanazzo-in-località-San-rocco-di-Boretto-piena-del-Po-Pasqua-20-4-2025.mp4> Usa i tasti freccia su/giù per aumentare o diminuire il volume. Ore 9 - Domenica di Pasqua con allerta rossa per la piena del Po che sta interessando anche i comuni rivieraschi della nostra provincia. Il momento più critico è atteso per la serata odierna, intorno alle 20. Da ieri è stata intensificata la vigilanza, e l'acqua ha anche iniziato a invadere progressivamente le aree golenali. A Brescello e a Luzzara sono stati aperti i centri operativi per il monitoraggio della situazione. I volontari della protezione civile, coordinati da Aipo, nel corso della notte si sono occupati della sorveglianza degli argini, per tenere sott'occhio, tra le altre cose, l'eventuale formazione di fontanazzi. Schierati anche vigili del fuoco e forze dell'ordine. Leggi anche Piena del Po in arrivo, scatta l'allerta rossa. VIDEO Reggio Emilia Guastalla Brescello Boretto Gualtieri Luzzara Po fiume Po piena fontanazzo.

## Occhi puntati sul Po: la piena di Pasqua è passata senza creare disagi. VIDEO

*Il colmo è transitato ieri e ha toccato i 7 metri all'idrometro di Boretto. L'acqua ha allagato le golene e ora sta defluendo. Tanti i curiosi sulle rive del grande fiume. Lavori nella notte per tamponare un fontanazzo a San Rocco*

21 aprile 2025 Manuela Catellani BORETTO (Reggio Emilia) - E' transitato nel reggiano nel pomeriggio del giorno di Pasqua il colmo della piena del Po, causata dalle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi in Piemonte e Val d'Aosta. All'idrometro di Boretto il Grande Fiume ha toccato i 7 metri sopra lo zero idrometrico, corrispondenti alla soglia di criticità elevata, e ha allagato le golene. L'acqua ora sta defluendo, il livello in queste ore sta calando ma l'allerta resta alta e le autorità raccomandano anche per i prossimi giorni la massima prudenza. Proprio a Pasqua e Pasquetta è stata costretta a fermarsi la motonave Stradivari. Ma il capitano Giuliano Landini ci ha permesso di assistere alla piena del Po da un punto di vista unico: "Quest'anno avremo idrometri favorevoli a differenza degli ultimi anni. Avremo un fiume navigabile per tutta la stagione estiva. Stiamo risalendo. Ci inseriremo nel torrente Enza per vedere uno spettacolo abbastanza unico. La Golena è invasata completamente. Vorrei farvi notare la biodiversità che troviamo in questa zona del fiume". E' lo spettacolo della natura che richiama come sempre tanti curiosi. I lavori di tamponamento per limitare la fuoriuscita di acqua e sabbia dal fontanazzo sorto nella frazione di San Rocco di Boretto Video Player <https://www.reggionline.com/wp-content/uploads/2025/04/Tamponamento-per-limitare-la-fuoriuscita-di-acqua-e-sabbia-dal-fontanazzo-sorto-nella-frazione-di-San-Rocco-di-Boretto-1.mp4> Usa i tasti freccia su/giù per aumentare o diminuire il volume. Cala l'allerta in Emilia-Romagna, arancione per il Po Per la giornata di domani, martedì 22 aprile, cala l'allerta dell'Arpa: finisce la criticità rossa (in vigore ancora oggi) nelle pianure reggiane per il passaggio della piena del Po, e diventa arancione, più moderata, col colmo che transita verso il Delta, nel Ferrarese. Per domani sono attesi temporali, anche intensi, con effetti più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. L'attenzione è per frane, ruscellamenti. Nelle pianure occidentali il Po transita con livelli superiori alle soglie 1 e ancora prossimi alle soglie 2. Si prevedono livelli superiori alle soglie 2 in calo nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e



21 aprile 2025 Manuela Catellani Il colmo è transitato ieri e ha toccato i 7 metri all'idrometro di Boretto. L'acqua ha allagato le golene e ora sta defluendo. Tanti i curiosi sulle rive del grande fiume. Lavori nella notte per tamponare un fontanazzo a San Rocco BORETTO (Reggio Emilia) - E' transitato nel reggiano nel pomeriggio del giorno di Pasqua il colmo della piena del Po, causata dalle abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi in Piemonte e Val d'Aosta. All'idrometro di Boretto il Grande Fiume ha toccato i 7 metri sopra lo zero idrometrico, corrispondenti alla soglia di criticità elevata, e ha allagato le golene. L'acqua ora sta defluendo, il livello in queste ore sta calando ma l'allerta resta alta e le autorità raccomandano anche per i prossimi giorni la massima prudenza. Proprio a Pasqua e Pasquetta è stata costretta a fermarsi la motonave Stradivari. Ma il capitano Giuliano Landini ci ha permesso di assistere alla piena del Po da un punto di vista unico: "Quest'anno avremo idrometri favorevoli a differenza degli ultimi anni. Avremo un fiume navigabile per tutta la stagione estiva. Stiamo risalendo. Ci inseriremo nel torrente Enza per vedere uno spettacolo abbastanza unico. La Golena è invasata completamente. Vorrei farvi notare la biodiversità che troviamo in questa zona del fiume". E' lo spettacolo della natura che richiama come sempre tanti curiosi. I lavori di tamponamento per limitare la fuoriuscita di acqua e sabbia dal fontanazzo sorto nella frazione di San Rocco di Boretto Video Player <https://www.reggionline.com/wp-content/uploads/2025/04/Tamponamento-per-limitare-la-fuoriuscita-di-acqua-e-sabbia-dal-fontanazzo-sorto-nella-frazione-di-San-Rocco-di-Boretto-1.mp4> Usa i tasti freccia su/giù per aumentare o diminuire il

nel Delta. La cronaca della domenica di Pasqua Allerta rossa per il passaggio della piena Po: colmo raggiunto senza criticità. VIDEO Reggio Emilia Boretto Piena del Po.

## La frana rallenta, ma resta il pericolo «A rischio i tralicci dell'alta tensione»

*Boccassuolo, paura per il il cumulo di fango e detriti alto più di sette metri che prima o poi scenderà «Se la colata investe le torri della linea elettrica é un problema serio: diverse famiglie rimarranno senza luce»*

di Emanuela Zanasi Un cumulo di fango e detriti alto più di sette metri, un **grosso** tappo che prima o poi dovrà scendere a **valle** mettendo in movimento un massa di due milioni e mezzo di metri cubi di materiale. Sono ore cruciali per la **frana** di Boccassuolo che tra Pasqua e Pasquetta ha rallentato leggermente la sua corsa; una situazione solo apparentemente di stasi poiché la terra che arriva dalla cima del monte Cantiere continua scendere lentamente depositandosi su questo **grosso** cumulo che si ingrossa sempre più e «quando si scollerà, travolgerà tutto», ha spiegato il sindaco di Palagano e presidente della Provincia Fabio Braglia. Non solo, la **frana**, trovando questo ostacolo, si allarga ai lati ed é qui la grossa incognita. Perché, se sembra ormai ineluttabile la sua discesa fino al **fiume** Dragone, la direzione che prenderà il fronte **franoso** rimane imprevedibile.

Nella giornata di lunedì la tendenza era quella di muoversi, avendo il monte alle spalle, verso sinistra e in questo caso, hanno spiegato gli esperti sul posto, si potrebbe forse evitare che travolga le case dei residenti, ma, se dovesse allargarsi troppo o «virare» verso destra investirebbe le abitazioni sulla sua strada, seconde case tutte al momento disabitate.

Le escavatrici non si fermano un attimo per drenare l'acqua che scende dalla massa di detriti, per creare barriere, fossi, fronteggiare come si può questo «mostro» di fango che ormai da un mese incombe su Boccassuolo e che ha già spazzato via tre strade e un ponte.

Tre i nuclei famigliari di residenti evacuati dalle loro abitazioni che hanno trovato una sistemazione in albergo o a casa di parenti o amici; tra queste una famiglia con tre bambini piccoli, titolare di un'azienda agricola.

Ma c'è un altro problema non da poco; se la **frana** continua il suo percorso verso sinistra sono a rischio i tralicci dell'alta tensione.

«Se arriva all' alta tensione é un problema molto serio - ha sottolineato Braglia - non solo per Boccassuolo, poiché rischiano di rimanere senza corrente diverse frazioni di questo versante della montagna che sono servite da questi tralicci».



### Acqua Ambiente Fiumi

---

Per monitorare la dinamica della **frana** l'Università di Modena e Reggio Emilia ha installato speciali apparecchi ai lati della colata di fango «capaci di rilevare sia movimenti di traslazione che di aumento di quota della **frana**, movimenti impercettibili ad occhio nudo - ha spiegato il geometra Francesco Guigli, responsabile dell'azienda che si occupa dei lavori di contenimento del fenomeno - in questo modo cerchiamo di capire la quantità di materiale che sta per muoversi in modo da guidare l'acqua e la melma che scende ed avere così il tempo materiale per aprire fossi sul lato della **frana**».

## Piena del Po, la piena a Pontelagoscuro e il ritorno alla normalità

Rocca di Stellata sott'acqua Grade fiume osservato speciale anche nelle prossime 24 ore Pontelagoscuro Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore (22 aprile) si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h . Allerta arancione prorogata per le prossime 24 ore nel Ferrarese La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante , ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

gazzettadimodena.it

**Piena del Po, la piena a Pontelagoscuro e il ritorno alla normalità**



04/21/2025 18:03

☒ Rocca di Stellata sott'acqua Grade fiume osservato speciale anche nelle prossime 24 ore Pontelagoscuro Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore (22 aprile) si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h . Allerta arancione prorogata per le prossime 24 ore nel Ferrarese La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante , ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

## La frana rallenta, ma resta il pericolo: "A rischio i tralicci dell'alta tensione"

Boccassuolo, paura per il il cumulo di fango e detriti alto più di sette metri che prima o poi scenderà "Se la colata investe le torri della linea elettrica é un problema serio: diverse famiglie rimarranno senza luce" . Un cumulo di fango e detriti alto più di sette metri, un **grosso** tappo che prima o poi dovrà scendere a **valle** mettendo in movimento un massa di due milioni e mezzo di metri cubi di materiale. Sono ore cruciali per la **frana** di Boccassuolo che tra Pasqua e Pasquetta ha rallentato leggermente la sua corsa; una situazione solo apparentemente di stasi poiché la terra che arriva dalla cima del monte Cantiere continua scendere lentamente depositandosi su questo **grosso** cumulo che si ingrossa sempre più e "quando si scollerà, travolgerà tutto", ha spiegato il sindaco di Palagano e presidente della Provincia Fabio Braglia. Non solo, la **frana**, trovando questo ostacolo, si allarga ai lati ed é qui la grossa incognita. Perché, se sembra ormai ineluttabile la sua discesa fino al **fiume** Dragone, la direzione che prenderà il fronte **franoso** rimane imprevedibile. Nella giornata di lunedì la tendenza era quella di muoversi, avendo il monte alle spalle, verso sinistra e in questo caso, hanno spiegato gli esperti sul posto, si potrebbe forse evitare che travolga le case dei residenti, ma, se dovesse allargarsi troppo o "virare" verso destra investirebbe le abitazioni sulla sua strada, seconde case tutte al momento disabitate. Le escavatrici non si fermano un attimo per drenare l'acqua che scende dalla massa di detriti, per creare barriere, fossi, fronteggiare come si può questo "mostro" di fango che ormai da un mese incombe su Boccassuolo e che ha già spazzato via tre strade e un ponte. Tre i nuclei famigliari di residenti evacuati dalle loro abitazioni che hanno trovato una sistemazione in albergo o a casa di parenti o amici; tra queste una famiglia con tre bambini piccoli, titolare di un'azienda agricola. Ma c'è un altro problema non da poco; se la **frana** continua il suo percorso verso sinistra sono a rischio i tralicci dell'alta tensione . "Se arriva all' alta tensione é un problema molto serio - ha sottolineato Braglia - non solo per Boccassuolo, poiché rischiano di rimanere senza corrente diverse frazioni di questo versante della montagna che sono servite da questi tralicci". Per monitorare la dinamica della **frana** l'Università di Modena e Reggio Emilia ha installato speciali apparecchi ai lati della colata di fango "capaci di rilevare sia movimenti di traslazione che di aumento di quota della **frana**, movimenti impercettibili ad occhio nudo - ha spiegato il geometra Francesco Guigli, responsabile dell'azienda che si occupa dei lavori di contenimento del



ilrestodelcarlino.it

**La frana rallenta, ma resta il pericolo: "A rischio i tralicci dell'alta tensione"**



04/22/2025 07:07

Boccassuolo, paura per il il cumulo di fango e detriti alto più di sette metri che prima o poi scenderà "Se la colata investe le torri della linea elettrica é un problema serio: diverse famiglie rimarranno senza luce" . Un cumulo di fango e detriti alto più di sette metri, un grosso tappo che prima o poi dovrà scendere a valle mettendo in movimento un massa di due milioni e mezzo di metri cubi di materiale. Sono ore cruciali per la frana di Boccassuolo che tra Pasqua e Pasquetta ha rallentato leggermente la sua corsa; una situazione solo apparentemente di stasi poiché la terra che arriva dalla cima del monte Cantiere continua scendere lentamente depositandosi su questo grosso cumulo che si ingrossa sempre più e "quando si scollerà, travolgerà tutto", ha spiegato il sindaco di Palagano e presidente della Provincia Fabio Braglia. Non solo, la frana, trovando questo ostacolo, si allarga ai lati ed é qui la grossa incognita. Perché, se sembra ormai ineluttabile la sua discesa fino al fiume Dragone, la direzione che prenderà il fronte franoso rimane imprevedibile. Nella giornata di lunedì la tendenza era quella di muoversi, avendo il monte alle spalle, verso sinistra e in questo caso, hanno spiegato gli esperti sul posto, si potrebbe forse evitare che travolga le case dei residenti, ma, se dovesse allargarsi troppo o "virare" verso destra investirebbe le abitazioni sulla sua strada, seconde case tutte al momento disabitate. Le escavatrici non si fermano un attimo per drenare l'acqua che scende dalla massa di detriti, per creare barriere, fossi, fronteggiare come si può questo "mostro" di fango che ormai da un mese incombe su Boccassuolo e che ha già spazzato via tre strade e un ponte. Tre i nuclei famigliari di residenti evacuati dalle loro abitazioni che hanno trovato una

fenomeno - in questo modo cerchiamo di capire la quantità di materiale che sta per muoversi in modo da guidare l'acqua e la melma che scende ed avere così il tempo materiale per aprire fossi sul lato della **frana**". © Riproduzione riservata Tag dell'articolo.

## Maxi frana, il professor Corsini: "Serviranno settimane perché la colata si arresti"

Boccassuolo, l'ordinario di Geologia Applicata è sul posto assieme ai tecnici. "L'evoluzione è continua: è probabile che estensione e volume aumenteranno. Le cause? La pressione delle acque sotterranee per l'infiltrazione delle piogge" Modena, 21 aprile 2025 - Sulla frana che incombe su Boccassuolo di Palagano sono stati chiamati a supporto gli esperti dell'università di Modena e Reggio Emilia, segnatamente il gruppo di ricercatori che si raccoglie attorno al professor Alessandro Corsini, ordinario di Geologia Applicata presso il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche. Sicuramente una delle maggiori autorità in materia, non solo in ambito nazionale. Professore, che situazione ha trovato a Boccassuolo? "Una situazione tipica della riattivazione di grandi frane per scorrimento e colata di terra, da sempre fenomeni comuni nel nostro territorio. Ce lo ricordano i numerosi toponimi di 'Lezza' o 'Lama'. L'entità del movimento in atto è simile a quella che si deduce dalla descrizione dell'evento che ha interessato la stessa area nel 1707, di cui si ha documentazione nell'Archivio Movimenti franosi storicamente documentati del Servizio geologico della Regione". Si aspettava un movimento franoso di queste dimensioni? "Frane di questo tipo sono abbastanza tipiche del nostro territorio. Basti ricordare le frane dei Boschi di Valoria, Tolara e Lezza Nuova nei comuni di Frassinoro e Montefiorino, che hanno avuto, anche nel recente passato, evoluzioni simili a quello che osserviamo oggi a Boccassuolo. Ricordiamo, inoltre, che l'intera zona risulta 'Area da consolidare' già dal 1950 in virtù della sua alta propensione al dissesto". Quali sono la dimensione e i volumi? "Al momento la parte riattivata della frana si estende su circa 25 ettari, per un volume stimabile in oltre 2.5 milioni di metri cubi. Ma, l'evoluzione continua ed è verosimile che nei prossimi giorni l'estensione ed i volumi aumenteranno. I rilievi, che stiamo realizzando tramite sistemi laser trasportati da drone, hanno l'obiettivo di consentire una più precisa mappatura del fenomeno. Sono tecniche che, come gruppo di ricerca in Geologia Applicata, stiamo utilizzando anche per il monitoraggio di altri fenomeni del territorio regionale". Le analisi che state conducendo cosa vi fanno concludere? Sarà ancora arrestabile? "Queste frane si arrestano quando si determinano le condizioni idrogeologiche e morfologiche per un nuovo equilibrio del corpo di frana. Il fatto è che, quando le masse in gioco sono così ingenti, ciò può richiedere diverse settimane. E tale equilibrio è poi, nei mesi e negli anni successivi, precario". Sarà sicuro abitare nelle



Boccassuolo, l'ordinario di Geologia Applicata è sul posto assieme ai tecnici. "L'evoluzione è continua: è probabile che estensione e volume aumenteranno. Le cause? La pressione delle acque sotterranee per l'infiltrazione delle piogge" Modena, 21 aprile 2025 - Sulla frana che incombe su Boccassuolo di Palagano sono stati chiamati a supporto gli esperti dell'università di Modena e Reggio Emilia, segnatamente il gruppo di ricercatori che si raccoglie attorno al professor Alessandro Corsini, ordinario di Geologia Applicata presso il Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche. Sicuramente una delle maggiori autorità in materia, non solo in ambito nazionale. Professore, che situazione ha trovato a Boccassuolo? "Una situazione tipica della riattivazione di grandi frane per scorrimento e colata di terra, da sempre fenomeni comuni nel nostro territorio. Ce lo ricordano i numerosi toponimi di 'Lezza' o 'Lama'. L'entità del movimento in atto è simile a quella che si deduce dalla descrizione dell'evento che ha interessato la stessa area nel 1707, di cui si ha documentazione nell'Archivio Movimenti franosi storicamente documentati del Servizio geologico della Regione". Si aspettava un movimento franoso di queste dimensioni? "Frane di questo tipo sono abbastanza tipiche del nostro territorio. Basti ricordare le frane dei Boschi di Valoria, Tolara e Lezza Nuova nei comuni di Frassinoro e Montefiorino, che hanno avuto, anche nel recente passato, evoluzioni simili a quello che osserviamo oggi a Boccassuolo. Ricordiamo, inoltre, che l'intera zona risulta 'Area da consolidare' già dal 1950 in virtù della sua alta propensione al dissesto". Quali sono la dimensione e i volumi? "Al momento la parte riattivata della frana si estende su circa 25 ettari, per un volume stimabile in

vicinanze? "A questa domanda si dovrà rispondere quando l'evoluzione del fenomeno si sarà arrestata e sarà possibile realizzare studi geologici sito specifici e installare adeguati strumenti di monitoraggio. I tecnici dell'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, a cui stiamo dando supporto, hanno grande esperienza e sapranno fare le valutazioni utili all'aggiornamento degli scenari di rischio da condividere con Regione ed Autorità di distretto". Cosa si può fare per mettere in sicurezza questo territorio? "Bisogna intervenire dove è indispensabile, ma al contempo è fondamentale ridurre l'esposizione al rischio anche tramite un aggiornamento degli strumenti di pianificazione. Per queste attività, il ruolo dei geologi è fondamentale". Quali le cause della frequenza sempre più ricorrente di questi fenomeni franosi che investono le aree appenniniche? "Le cause predisponenti sono geologiche e morfologiche, ma la causa innescante è essenzialmente l'aumento di pressione delle acque sotterranee, dovuta all'infiltrazione delle piogge e allo scioglimento della neve nel corso di diverse settimane o mesi. Tale meccanismo si lega anche alla questione della ipotizzata loro maggiore frequenza. Infatti, mentre per frane più superficiali e rapide è fondato ritenere che, oggi, avvengano con maggiore frequenza per l'aumento di piogge brevi ed intense, non è possibile dire altrettanto per queste grandi frane di scorrimento-colata di terra, che dipendono da piogge cumulate su lunghi periodi e che, in passato, sono più volte accaduti".

## Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso Pontelagoscuro

La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

Modena2000

**Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso Pontelagoscuro**



04/21/2025 15:15

La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

## Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso Pontelagoscuro

La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPO e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

SASSUOLO2000

**Sassuolo2000**

**Il colmo della Piena del Po tra Borgoforte e Sermide: si propaga verso Pontelagoscuro**



04/21/2025 15:16[Iscriviti Al Nostro Canale](#)

La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPO e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

Protezione civile

## Temporali e piene **Allerta** in Appennino

**Allerta meteo** gialla per la giornata di oggi in tutta la fascia collinare e appenninica bolognese per temporali, **frane** e piene dei corsi minori. Secondo il bollettino emesso dalla Protezione civile «sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata.

Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Nuova **allerta meteo** in Emilia Romagna: la piena del Po e altri temporali

Criticità gialla su tutta la fascia appenninica e collinare per nuove piogge in arrivo. Continua quindi il maltempo in regione: ecco fino a quando secondo le previsioni Bologna, 21 aprile 2025 - Continua il maltempo in alcune zone della regione Emilia-Romagna. Principalmente si attendono altri temporali su tutta la fascia appenninica e in generale su montagna e collina piacentino-parmensi, bolognesi e romagnole. Vista poi la pioggia dei giorni scorsi, i **fiumi** e la tenuta idrogeologica è ancora sotto monitoraggio. Per il deflusso del Po, non c'è più l'**allerta** rossa tra Piacenza e Reggio Emilia, rimane però arancione nel Ferrarese. Intanto, mercoledì 23 potrebbe affacciarsi un nuovo peggioramento da Ovest con un possibile aumento della nuvolosità e precipitazioni irregolari. L'**allerta** di martedì 22 aprile La nuova **allerta meteo** è **valida** dalla mezzanotte del 22 aprile alla mezzanotte del 23 aprile 2025. La criticità è arancione per piene dei **fiumi** nelle province di **Parma**, Reggio Emilia e Ferrara. Gialla invece per piene dei **fiumi** nelle province di Piacenza e **Parma**; per temporali **frane** e piene dei corsi minori nelle province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le previsioni 22-23

aprile "Nella giornata di martedì 22 aprile sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata", si legge nel bollettino di Arpa Emilia-Romagna. Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, che potranno essere localmente superiori alle soglie 1. Mercoledì 23 aprile previste altre precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio temporalesco. "Dal tardo pomeriggio-sera, temporaneo esaurimento dei fenomeni, con nuove precipitazioni che nella notte torneranno ad interessare le pianure settentrionali. Temperature minime comprese tra 11 e 14 gradi; massime tra 19 e 24 gradi". Il deflusso del Po "La criticità idraulica sulle pianure rivierasche di Po è riferita al transito della piena, in calo nelle pianure occidentali, con livelli superiori alle soglie 1 e ancora prossimi alle soglie 2; si prevedono livelli superiori alle soglie 2 in calo nelle pianure centrali e prossimi alle soglie 3 nelle pianure orientali e nel Delta", spiega Arpa. La tendenza 24-27 aprile Il maltempo continua, poi da sabato 26 ci dovrebbe essere un temporaneo miglioramento, prima di un ulteriore peggioramento con precipitazioni lungo i rilievi appenninici. Le



Criticità gialla su tutta la fascia appenninica e collinare per nuove piogge in arrivo. Continua quindi il maltempo in regione: ecco fino a quando secondo le previsioni Bologna, 21 aprile 2025 - Continua il maltempo in alcune zone della regione Emilia-Romagna. Principalmente si attendono altri temporali su tutta la fascia appenninica e in generale su montagna e collina piacentino-parmensi, bolognesi e romagnole. Vista poi la pioggia dei giorni scorsi, i fiumi e la tenuta idrogeologica è ancora sotto monitoraggio. Per il deflusso del Po, non c'è più l'allerta rossa tra Piacenza e Reggio Emilia, rimane però arancione nel Ferrarese. Intanto, mercoledì 23 potrebbe affacciarsi un nuovo peggioramento da Ovest con un possibile aumento della nuvolosità e precipitazioni irregolari. L'allerta di martedì 22 aprile La nuova allerta meteo è valida dalla mezzanotte del 22 aprile alla mezzanotte del 23 aprile 2025. La criticità è arancione per piene dei fiumi nelle province di Parma, Reggio Emilia e Ferrara. Gialla invece per piene dei fiumi nelle province di Piacenza, Parma; per temporali frane e piene dei corsi minori nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. Le previsioni 22-23 aprile "Nella giornata di martedì 22 aprile sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata", si legge nel bollettino di Arpa Emilia-Romagna. Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici nei corsi d'acqua, che potranno essere localmente superiori alle soglie 1. Mercoledì 23 aprile

temperature non subiranno grosse variazioni di temperature resteranno nella norma del periodo. La mappa giorno per giorno.

## Maltempo in Emilia Romagna: è ancora allerta, ecco dove

Previsioni **meteo**: Pasqua e Pasquetta saranno caratterizzate da rovesci e temporali con possibili **frane**. Per il 21 aprile la criticità massima è soltanto per la pianura reggiana in base al deflusso della piena Bologna, 20 aprile 2025 - Maltempo in Emilia Romagna: Pasqua e Pasquetta saranno caratterizzate da rovesci e temporali con possibili **frane**. Per la giornata di oggi domenica 20 aprile, è stata diramata un' **allerta** rossa nelle pianure del Po nelle province emiliane di Piacenza, **Parma** e Reggio Emilia mentre per la giornata di domani, Pasquetta, la criticità massima è soltanto per la pianura reggiana, in base al deflusso del colmo della Il bollettino "Per la giornata di Pasqua - si legge nel bollettino - sono previsti temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-occidentale della regione, con possibili **frane** con **allerta** gialla. Il transito della piena del Po ha e avrà livelli prossimi o superiori alle soglie 3 nelle pianure centro-occidentali e superiori alle soglie 2 nelle pianure orientali e nel Delta". L'**allerta** sarà quindi rossa nelle province emiliane di Piacenza, **Parma** e Reggio Emilia, arancione sempre per le piene dei **fiumi** nelle province di Ferrara e gialla per i temporali nelle province di Piacenza, **Parma**, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini. Le previsioni per Pasquetta Anche Pasquetta sarà caratterizzata da forti temporali, più probabili sul settore centro-orientale. Nelle aree interessate dai rovesci non si escludono fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. L'**allerta** resta rossa per le piene dei **fiumi** nelle province di **Parma** e Reggio Emilia; arancione in quelle di Piacenza, **Parma** e Ferrara; gialla per temporali nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini. Che tempo farà martedì 22 aprile? Si prevede ancora maltempo in Emilia Romagna anche per la giornata di martedì 22 aprile. Il cielo, si legge nelle previsioni dell'Arpa - sarà "nuvoloso con addensamenti cumuliformi ad evoluzione diurna che potranno dar luogo a rovesci o temporali sparsi durante le ore centrali della giornata, più probabili lungo i rilievi. Esaurimento dei fenomeni in serata. Le temperature minime saranno comprese tra 10 e 13 gradi; le massime tra 18 e 23 gradi. Venti deboli in prevalenza occidentali e mare poco mosso. Le previsioni del tempo.



Previsioni meteo: Pasqua e Pasquetta saranno caratterizzate da rovesci e temporali con possibili frane. Per il 21 aprile la criticità massima è soltanto per la pianura reggiana in base al deflusso della piena Bologna, 20 aprile 2025 - Maltempo in Emilia Romagna: Pasqua e Pasquetta saranno caratterizzate da rovesci e temporali con possibili frane. Per la giornata di oggi domenica 20 aprile, è stata diramata un' allerta rossa nelle pianure del Po nelle province emiliane di Piacenza, Parma e Reggio Emilia mentre per la giornata di domani, Pasquetta, la criticità massima è soltanto per la pianura reggiana, in base al deflusso del colmo della Il bollettino "Per la giornata di Pasqua - si legge nel bollettino - sono previsti temporali forti, con possibili effetti e danni associati, più probabili sul settore centro-occidentale della regione, con possibili frane con allerta gialla. Il transito della piena del Po ha e avrà livelli prossimi o superiori alle soglie 3 nelle pianure centro-occidentali e superiori alle soglie 2 nelle pianure orientali e nel Delta". L'allerta sarà quindi rossa nelle province emiliane di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, arancione sempre per le piene dei fiumi nelle province di Ferrara e gialla per i temporali nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini. Le previsioni per Pasquetta Anche Pasquetta sarà caratterizzata da forti temporali, più probabili sul settore centro-orientale. Nelle aree interessate dai rovesci non si escludono fenomeni franosi sui versanti caratterizzati da condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. L'allerta resta rossa per le piene dei fiumi nelle province di Parma e Reggio Emilia; arancione in quelle di Piacenza, Parma e Ferrara; gialla per temporali nelle province di Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini. Che tempo farà martedì 22 aprile? Si prevede ancora maltempo in

## Temporali e piene. Allerta in Appennino

Allerta meteo gialla per la giornata di oggi in tutta la fascia collinare e appenninica bolognese per temporali, frane e... Allerta meteo gialla per la giornata di oggi in tutta la fascia collinare e appenninica bolognese per temporali frane e piene dei corsi minori. Secondo il bollettino emesso dalla Protezione civile "sono previste condizioni favorevoli allo sviluppo di temporali localmente anche di forte intensità, con possibili effetti e danni associati, più probabili sulla fascia appenninica, durante le ore centrali della giornata. Nelle aree interessate dalle precipitazioni saranno possibili localizzati fenomeni franosi, ruscellamenti lungo i versanti e rapidi innalzamenti dei livelli idrometrici".



The screenshot shows a news article header with the following elements: the website logo 'il Resto del Carlino' and URL 'ilrestodelcarlino.it' at the top; the title 'Temporali e piene. Allerta in Appennino' in a bold font; a large blue rectangular graphic with the text 'il Resto del Carlino' in white; a timestamp '04/22/2025 05:56' below the graphic; and a full paragraph of text repeating the weather alert information.

## Po, il colmo arriva a Ferrara La piena passa tra la città e il Delta Fuoriuscita di acqua a Francolino

*Volontari al lavoro la sera di Pasqua per contenere la perdita da un pozzo causata dalla salita dei livelli*

FERRARA La piena del Po continua a fare paura. Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali.

«È raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli enti competenti - si legge in una nota di Aipo -. Il servizio di piena centrale e gli uffici territoriali dell'agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi h24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento».

Intanto, la sera di Pasqua la protezione civile ha effettuato un intervento in emergenza a Francolino, per il contenimento della fuoriuscita di acqua di falda da un pozzo, causata dall'innalzamento del Po. Nella frazione sono intervenute tre squadre con dieci operatori. I volontari hanno messo in opera circa 160 sacchi di sabbia per contenere la fuoriuscita di acqua. «Prosegue l'attività di vigilanza arginale nel tratto Bondeno-Pontelagoscuro, mentre nelle prossime ore l'attività continuerà verso la foce» fanno sapere dal coordinamento delle associazioni di volontariato Protezione civile.

**ALLERTA SUL FIUME**  
Ferrara

### Po, il colmo arriva a Ferrara

## La piena passa tra la città e il Delta Fuoriuscita di acqua a Francolino

Volontari al lavoro la sera di Pasqua per contenere la perdita da un pozzo causata dalla salita dei livelli

FERRARA La piena del Po continua a fare paura. Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento

nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. «È raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli enti competenti - si legge in una nota di Aipo -. Il servizio di piena centrale e gli uffici territoriali dell'agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi h24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento».

Intanto, la sera di Pasqua la protezione civile ha effettuato un intervento in emergenza a Francolino, per il contenimento della fuoriuscita di acqua di falda da un pozzo, causata dall'innalzamento del Po. Nella frazione sono intervenute tre squadre con dieci operatori. I volontari hanno messo in opera circa 160 sacchi di sabbia per contenere la fuoriuscita di acqua. «Prosegue l'attività di vigilanza arginale nel tratto Bondeno-Pontelagoscuro, mentre nelle prossime ore l'attività continuerà verso la foce» fanno sapere dal coordinamento delle associazioni di volontariato Protezione civile.

re. fe.

**INAUGURAZIONE 23/04**  
Chiostra di San Giorgio ore 10

DALL'ISTITUTO STATALE D'ARTE DI PORTA ROMANA DI FIRENZE:  
CARLO CIUCCHI PICCHIO, BARBARA FABBRI, JACOPO NOCENTINI

In occasione dei festeggiamenti dei santi patroni Giorgio e Maurelio  
fino al 4/05 orario 9-12 e 15-18.30

## Acqua Ambiente Fiumi

# Stellata, golena della Rocca in piena «La situazione resta sotto controllo»

*Bondeno, Protezione Civile al lavoro: «Scorre velocemente e gli affluenti di destra del Po sono scarichi»*

BONDENO Scorre la piena del fiume Po e puntuali, come ad ogni battito esteso e incalzante di fiume, le acque allagano la golena della Rocca Possente di Stellata. Il baluardo medioevale, che oggi spicca sullo specchio d'acqua fulgente dopo il restauro, è stato costruito per resistere alle piene. Ieri e nel giorno di Pasqua, in tanti hanno passeggiato sull'argine di Stellata per ammirarla. L'allerta resta per ora arancione, ma come ha annunciato il sindaco Simone Saletti nei giorni scorsi «potrebbe diventare rossa, nel momento del picco di transito». Il colmo della piena infatti sta tardando e comunque si sta stemperando, «La situazione è sotto controllo - ha spiegato Saletti - il colmo di piena scorre velocemente. Inoltre, gli affluenti di destra del Po sono scarichi, quindi la piena potrebbe anche allungarsi» per effetto della laminazione che si sta verificando. «La situazione è sotto controllo - ha spiegato Saletti - il colmo di piena scorre velocemente. Inoltre, gli affluenti di destra del Po sono scarichi, quindi la piena potrebbe anche allungarsi» per effetto della laminazione che si sta verificando. «La situazione è sotto controllo - ha spiegato Saletti - il colmo di piena scorre velocemente. Inoltre, gli affluenti di destra del Po sono scarichi, quindi la piena potrebbe anche allungarsi» per effetto della laminazione che si sta verificando.

Inoltre, gli affluenti di destra del Po sono scarichi, quindi la piena potrebbe anche 'allungarsi' per effetto della laminazione e dunque abbassarsi rispetto alle previsioni. Già da sabato sono state prese tutte le attenzioni e precauzioni del caso.

«Abbiamo provveduto ad attivare il Coc, il Centro Operativo Comunale che coordina le attività di Protezione Civile in caso di emergenza - dice - e i volontari, che con il loro impegno e la loro competenza stanno lavorando in materia ambientale, in particolare, il Tribunale Civile ha emesso una sentenza che ha annullato un'ordinanza di ingiunzione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale dell'Alto Ferrarese. Al seguito di questa sentenza, il Comune di Bondeno è stato condannato a rifondere le spese legali sostenute dalle parti appellanti, ovvero l'Avv. Emilia Romagna s.r.l. e Massimo P.B.». La vicenda trae origine da un'ordinanza emessa nel 2024 dal Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese per un presunto abbassamento non autorizzato in area protetta lungo la linea ferroviaria Serravalle e Serravalle. Il Tribunale ha infatti accolto l'appello delle due società, annullando l'ordinanza e condannando il Comune di Bondeno al pagamento delle spese legali. L'importo totale da rimborsare ammonta a 5.192 euro. La decisione del Comune di Bondeno di procedere con il rimborso è stata formalizzata in questi giorni attraverso una determinata argomentale. In questo documento, al specifico che la spesa rientra tra i «valori fuori bilancio». L'impegno di spesa è stato quindi definito e sarà liquidato.

.. 18 MARTEDÌ - 22 APRILE 2025 - IL RESTO DEL CARLINO

**BONDENO E ALTO FERRARESE**

### Stellata, golena della Rocca in piena «La situazione resta sotto controllo»

*Bondeno, Protezione Civile al lavoro: «Scorre velocemente e gli affluenti di destra del Po sono scarichi»*

**BONDENO**

Scorre la piena del fiume Po e puntuali, come ad ogni battito esteso e incalzante di fiume, le acque allagano la golena della Rocca Possente di Stellata. Il baluardo medioevale, che oggi spicca sullo specchio d'acqua fulgente dopo il restauro, è stato costruito per resistere alle piene. Ieri e nel giorno di Pasqua, in tanti hanno passeggiato sull'argine di Stellata per ammirarla. L'allerta resta per ora arancione, ma come ha annunciato il sindaco Simone Saletti nei giorni scorsi «potrebbe diventare rossa, nel momento del picco di transito». Il colmo della piena infatti sta tardando e comunque si sta stemperando, «La situazione è sotto controllo - ha spiegato Saletti - il colmo di piena scorre velocemente. Inoltre, gli affluenti di destra del Po sono scarichi, quindi la piena potrebbe anche allungarsi» per effetto della laminazione che si sta verificando. «La situazione è sotto controllo - ha spiegato Saletti - il colmo di piena scorre velocemente. Inoltre, gli affluenti di destra del Po sono scarichi, quindi la piena potrebbe anche allungarsi» per effetto della laminazione che si sta verificando.

**TERRE DEL BENO**

### Villa Rabboni-Cassini C'è il progetto per il recupero

L'amministrazione comunale di Terre del Benio informa la cittadinanza che è stato approvato lo schema di convenzione con la Regione per la realizzazione del progetto di recupero della Villa Rabboni-Cassini a Sant'Agostino. Il progetto di fattibilità tecnico ed economica del 2005, fortunatamente atteso dalla comunità e di alto valore storico e culturale, prevedeva un investimento complessivo di 800.000 euro, di cui 340.000 euro finanziati dalla Regione e 360.000 euro a carico del Comune. L'intervento consisteva nel recupero del piano terra e del primo piano della Villa, assunta e diventata la nuova biblioteca comunale di Sant'Agostino e archivio storico, uno spazio moderno, accessibile e aperto a tutta la cittadinanza.

**Sanzioni ambientali: paga il Comune**

L'ordinanza riguardava un abbassamento in area protetta: ora le spese legali

**BONDENO**

Il Comune di Bondeno (nella foto) e il sindaco Saletti si sono dovuti affrontare una questione legale che riguarda sanzioni amministrative in materia ambientale. In particolare, il Tribunale Civile ha emesso una sentenza che ha annullato un'ordinanza di ingiunzione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale dell'Alto Ferrarese. Al seguito di questa sentenza, il Comune di Bondeno è stato condannato a rifondere le spese legali sostenute dalle parti appellanti, ovvero l'Avv. Emilia Romagna s.r.l. e Massimo P.B.». La vicenda trae origine da un'ordinanza emessa nel 2024 dal Corpo Intercomunale di Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese per un presunto abbassamento non autorizzato in area protetta lungo la linea ferroviaria Serravalle e Serravalle. Il Tribunale ha infatti accolto l'appello delle due società, annullando l'ordinanza e condannando il Comune di Bondeno al pagamento delle spese legali. L'importo totale da rimborsare ammonta a 5.192 euro. La decisione del Comune di Bondeno di procedere con il rimborso è stata formalizzata in questi giorni attraverso una determinata argomentale. In questo documento, al specifico che la spesa rientra tra i «valori fuori bilancio». L'impegno di spesa è stato quindi definito e sarà liquidato.

**Storia della Resistenza, studenti sul palco**

Bondeno, un antipasto dell'evento del 3 e 4 maggio alla Sala 2000. Sarà una rievocazione del libro di Edmo Mori e Bracciano Lodi

**BONDENO**

Gli studenti danno voce e parole alla storia e aprono la strada ad una riflessione contemporanea sulla Resistenza a Bondeno, anticipando l'evento del 3 e 4 maggio alla Sala 2000. Mercoledì scorso un gruppo di ragazzi e ragazze del liceo Carducci di Bondeno hanno interpretato una parte della storia tratta dal libro di Bracciano Lodi e Edmo Mori «Storia della Resistenza a Bondeno». «Facciamone un'anteprima di ciò che presenteremo alla Sala 2000 sabato 3 maggio e domenica 4 - racconta Lodi -. Sono stati molto bravi e li abbiamo incoraggiati a proseguire in questo impegno di studio della storia e di recitazione. Hanno ritrovato i complimenti anche dei compagni classe e degli insegnanti presenti tra cui la coordinatrice del liceo, la professoressa Paola Luciani. Gli studenti sono stati preparati dal professor Fausto Zancuoghi, oggi in pensione, ma sempre impegnato e vicino al suo liceo, per una vita. Sabato 3 maggio alle 21 e domenica alle 16, si terrà la rappresentazione storica «28 aprile 1943 la Liberazione a Bondeno» tratta dal libro di Lodi e Mori «Storia della Resistenza a Bondeno». Numerosi personaggi daranno vita alla rievocazione, tra cui lo staffetta partigiana Silvana Lodi, Irene Canavazzi, Lidia Belloni, Elena Covi, e Ignaz Rizzi; i partigiani Maniachiera Poggiani, Sera Polietti, Ada Manghini, Tommaso Corradi, Livio Polietti, e Arrigo Bellodi; il giovane Aldo Camporini interpretato da Giorgio Lodi; Don Gaetano, parroco di Bondeno, interpretato da Don Andrea Frattini; il Profeta di Bondeno Golinelli interpretato da Romano Nacci; il Capo della Provincia interpretato da Giancarlo Sacconardi; il Comandante tedesco interpretato da Carlo Alberto Bizio e la voce narrante di Michele Zambelli. L'ingresso a Bondeno è libero ma è necessario prenotare allo 0532/892340 o al 399 457 8471.

## Piena del Po, cessata l'allerta rossa: il livello del fiume si sta abbassando

Il colmo della piena si è spostato nel mantovano e ferrarese. AiPo comunque raccomanda la massima prudenza Boretto L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha emesso un'allerta arancione per criticità idraulica dovuta al transito della piena del fiume Po. A Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide, nel mantovano, con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro (Ferrara), successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. AiPo raccomanda « la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali».

lanuovaferrara.it

**Piena del Po, cessata l'allerta rossa: il livello del fiume si sta abbassando**



04/21/2025 14:37

Il colmo della piena si è spostato nel mantovano e ferrarese. AiPo comunque raccomanda la massima prudenza Boretto L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile ha emesso un'allerta arancione per criticità idraulica dovuta al transito della piena del fiume Po. A Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide, nel mantovano, con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro (Ferrara), successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. AiPo raccomanda « la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali».

## La piena del Po è arrivata a Pontelagoscuro. Golene allagate

La piena del **fiume** Po è arrivata a Pontelagoscuro e alle ore 14 di oggi (21 aprile) è stato registrato il massimo livello idrometrico degli ultimi giorni, da quando è scattata l'allerta. Quota a 2,27 metri sopra lo zero idrometrico e le aree golenali sono state allagate. Il passaggio della piena procede comunque senza grosse criticità e l'allerta meteo arancione è stata prolungata anche per la giornata di domani (22 aprile).

lanuovaferrara.it

**La piena del Po è arrivata a Pontelagoscuro. Golene allagate**



04/21/2025 15:05

La piena del fiume Po è arrivata a Pontelagoscuro e alle ore 14 di oggi (21 aprile) è stato registrato il massimo livello idrometrico degli ultimi giorni, da quando è scattata l'allerta. Quota a 2,27 metri sopra lo zero idrometrico e le aree golenali sono state allagate. Il passaggio della piena procede comunque senza grosse criticità e l'allerta meteo arancione è stata prolungata anche per la giornata di domani (22 aprile).

## Piena del Po, la piena in provincia di Ferrara e il ritorno alla normalità

Rocca di Stellata sott'acqua Grade fiume osservato speciale anche nelle prossime 24 ore Pontelagoscuro Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore (22 aprile) si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h . Allerta arancione prorogata per le prossime 24 ore nel Ferrarese La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante , ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

lanuovaferrara.it

Piena del Po, la piena in provincia di Ferrara e il ritorno alla normalità



04/21/2025 18:03

ⓘ Rocca di Stellata sott'acqua Grade fiume osservato speciale anche nelle prossime 24 ore Pontelagoscuro Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore (22 aprile) si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72h . Allerta arancione prorogata per le prossime 24 ore nel Ferrarese La piena interessa le aree golenali. E' raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante , ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli Enti competenti. Il Servizio di piena centrale AIPo e gli uffici territoriali dell'Agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi H24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento, in stretto coordinamento con gli enti facenti parte dei sistemi di protezione civile regionali e locali.

## Po, il colmo arriva a Ferrara. La piena passa tra la città e il Delta. Fuoriuscita di acqua a Francolino

*Volontari al lavoro la sera di Pasqua per contenere la perdita da un pozzo causata dalla salita dei livelli*

La piena del Po continua a fare paura. Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. "È raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli enti competenti - si legge in una nota di Aipo -. Il servizio di piena centrale e gli uffici territoriali dell'agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi h24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento". Intanto, la sera di Pasqua la protezione civile ha effettuato un intervento in emergenza a Francolino, per il contenimento della fuoriuscita di acqua di falda da un pozzo, causata dall'innalzamento del Po. Nella frazione sono intervenute tre squadre con dieci operatori. I volontari hanno messo in opera circa 160 sacchi di sabbia per contenere la fuoriuscita di acqua. "Prosegue l'attività di vigilanza arginale nel tratto Bondeno-Pontelagoscuro, mentre nelle prossime ore l'attività continuerà verso la foce" fanno sapere dal coordinamento Protezione civile. re. fe.



ilrestodelcarlino.it

**Po, il colmo arriva a Ferrara. La piena passa tra la città e il Delta. Fuoriuscita di acqua a Francolino**



04/22/2025 07:07

Volontari al lavoro la sera di Pasqua per contenere la perdita da un pozzo causata dalla salita dei livelli. La piena del Po continua a fare paura. Alle sezioni di Casalmaggiore e Boretto i livelli stanno lentamente rientrando al di sotto della seconda soglia di criticità, mentre il colmo di piena del fiume Po sta transitando nelle sezioni tra Borgoforte e Sermide con livelli superiori alla terza soglia di criticità (elevata, colore rosso). Nelle prossime 24 ore si attende il transito del colmo tra Pontelagoscuro e le sezioni deltizie, successivamente proseguiranno i lenti rientri al di sotto delle soglie di allertamento nelle successive 48/72 ore. La piena interessa le aree golenali. "È raccomandata la massima prudenza nelle aree prospicienti il fiume e nelle attività di navigazione, anche per la presenza di materiale flottante, ed è indispensabile attenersi alle indicazioni ed ordinanze degli enti competenti - si legge in una nota di Aipo -. Il servizio di piena centrale e gli uffici territoriali dell'agenzia competenti sui tratti interessati dalla piena sono operativi h24 per le attività di previsione e monitoraggio, verifica di arginature e opere idrauliche ed eventuale pronto intervento". Intanto, la sera di Pasqua la protezione civile ha effettuato un intervento in emergenza a Francolino, per il contenimento della fuoriuscita di acqua di falda da un pozzo, causata dall'innalzamento del Po. Nella frazione sono intervenute tre squadre con dieci operatori. I volontari hanno messo in opera circa 160 sacchi di sabbia per contenere la fuoriuscita di acqua. "Prosegue l'attività di vigilanza arginale nel tratto Bondeno-Pontelagoscuro, mentre nelle prossime ore l'attività continuerà verso la foce" fanno sapere dal coordinamento delle associazioni di volontariato Protezione civile. re. fe.